

Committente:

C.E.G. Immobiliare s.r.l.
Via Gandhi, 2 - 20017 Rho MI

Commessa:

**“Piano Attuativo via Boito/Repubblica, Via Cadore e via Mascagni”
(10PAC/2024) – Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 (comma 2)
della L. n.241/1990 in forma semplificata modalità asincrona indetta il
16.01.2025 – Richiesta di integrazioni**

Oggetto dell'elaborato:

**ISTANZA DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI INDAGINI AMBIENTALI,
INTEGRATIVE IN CONTRADDITTORIO, FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE
DELLO STATO AMBIENTALE DEL SOTTOSUOLO**
*comma 2 dall'art. 242 e all'allegato 2 - PARTE IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 - matrice
ambientale suolo e sottosuolo*

RELAZIONE TECNICA

* * *

Relatore e Direttore Tecnico:
Dott. Geol. Luigi Corna



Comm. 069/23
Ed. 1
Data di stampa 23.03.2025

Committente:
C.E.G. Immobiliare s.r.l.

Marzo 2025
Documento firmato digitalmente



**ISTANZA DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI INDAGINI AMBIENTALI,
INTEGRATIVE IN CONTRADDITTORIO, FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE
DELLO STATO AMBIENTALE DEL SOTTOSUOLO**

*comma 2 dall'art. 242 e all'allegato 2 - PARTE IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 - matrice
ambientale suolo e sottosuolo*

RELAZIONE TECNICA

INDICE

1) PREMESSA	3
1.1) Descrizione sommaria, preliminare del piano integrativo in contraddittorio	4
1.2) Modalità operative generali	4
2) UBICAZIONE DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO	4
3) MODALITÀ DI ESECUZIONE SONDAGGI.....	5
3.1) Utensili e diametro di perforazione	5
3.2) Cassette catalogatrici.....	5
3.3) Gestione delle attrezzature di perforazione per escludere contaminazioni	6
4) CRITERI ADOTTATI NELLA FORMAZIONE DI CAMPIONI DI TERRENO RAPPRESENTATIVI	6
4.1) Gestione delle attrezzature di campionamento per escludere contaminazioni	7
5) METODICHE ANALITICHE DELLE ANALISI CHIMICA DEI TERRENI	7

ALLEGATI

ALLEGATO N.1: RELAZIONE TECNICA delle "Indagini ambientali preliminari svolte in autonomia nel sito - come definito dall'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 - matrice ambientale suolo e sottosuolo" redatta da C.E.G. Immobiliare s.r.l., Novembre 2024

ALLEGATO N.2: Planimetria stato dei luoghi con indicazione dei punti di indagine



1) PREMESSA

La presente è redatta a nome e per conto di “C.E.G. Immobiliare s.r.l.” e si riferisce al progetto del “Piano Attuativo via Boito/Repubblica, Via Cadore e via Mascagni” (10PAC/2024).

Facendo seguito alla richiesta di integrazioni di cui alla procedura di: **“Piano Attuativo via Boito/Repubblica, Via Cadore e via Mascagni” (10PAC/2024) – Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 (comma 2) della L. n.241/1990 in forma semplificata modalità asincrona indetta il 16.01.2025,**

è stata predisposta la presente relazione tecnica a supporto della **ISTANZA DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI INDAGINI AMBIENTALI, INTEGRATIVE IN CONTRADDITTORIO, FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DELLO STATO AMBIENTALE DEL SOTTOSUOLO. Comma 2 dall’art. 242 e all’allegato 2 - PARTE IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 - matrice ambientale suolo e sottosuolo.**

Il piano di indagini contiene una descrizione delle procedure di campionamento, le misure da effettuare in campo, le modalità di identificazione, conservazione e trasporto dei campioni, che una volta approvate dalle Autorità Competenti, prima dell’inizio dei lavori, costituiranno il protocollo applicabile per la caratterizzazione del sito.

La normativa indica i seguenti contenuti del piano:

- modello concettuale preliminare
- ubicazione dei punti di campionamento
- modalità di esecuzione sondaggi
- i criteri che devono essere adottati nella formazione di campioni di terreno rappresentativi
- metodiche analitiche delle analisi chimica dei terreni

Per quanto concerne la rappresentazione del “Modello concettuale preliminare”, si fa riferimento alla: **RELAZIONE TECNICA delle “Indagini ambientali preliminari svolte in autonomia nel sito - come definito dall’art. 240 del D.Lgs. 152/2006 - matrice ambientale suolo e sottosuolo” redatta da C.E.G. Immobiliare s.r.l., Novembre 2024**

riportata nello ALLEGATO N.1.



1.1) Descrizione sommaria, preliminare del piano integrativo in contraddittorio

Sulla scorta del “Modello concettuale preliminare” che ha definito, come matrice ambientale di riferimento gli strati superficiali del terreno non saturo e l’assenza di centri di pericolo significativi (o fonti potenziali di inquinamento), il piano prevede:

- l’esecuzione di n.6 sondaggi con sonda di perforazione, della profondità di 3 m, con recupero totale delle carote di perforazione da disporre in apposite cassette catalogatrici che saranno conservate in loco fino alla fine delle operazioni;
- il prelievo e consegna ai laboratori di n.12 campioni di terreno;
- l’analisi chimica dei campioni con la determinazione delle concentrazioni dei principali analiti costituiti da: Idrocarburi C>12, Amianto e metalli di rito;
- descrizione delle operazioni di indagine e dei risultati.

1.2) Modalità operative generali

Tutte le operazioni che saranno svolte, per il campionamento delle matrici ambientali, il prelievo, la formazione, il trasporto e la conservazione dei campioni per le analisi di laboratorio, dovranno essere documentate con verbali quotidiani.

Dovrà inoltre essere riportato l’elenco e la descrizione dei materiali e delle principali attrezzature utilizzati.

Ogni campione verrà suddiviso in tre aliquote, una per l’analisi da condurre ad opera dei soggetti privati, una a disposizione dell’Ente di controllo e una per “archivio”.

La terza aliquota, sarà confezionata in contraddittorio (alla presenza dell’Ente di controllo) sigillando il campione che verrà firmato dagli addetti incaricati, verbalizzando il relativo prelievo e depositato in luogo sicuro in loco.

Ogni aliquota verrà conservata a temperatura idonea, sino all’esecuzione e validazione delle analisi di laboratorio.

2) UBICAZIONE DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

I punti di indagine sono stati stabiliti secondo una maglia geometrica capace di rappresentare statisticamente il sito (criterio di tipo casuale o statistico), secondo una maglia quadrata/trapezoidale i cui nodi sono spazati di circa 20 x 35 m.

Nb si evidenzia che nella definizione della quantità e posizione dei sondaggi rappresentativi del Piano di indagine in contraddittorio con l’Ente proposto, è stato considerato che si tratta di una verifica del precedente Piano di indagine di parte allegato. Vedi ALLEGATO n.1



Ne deriva la seguente disposizione planimetrica

S1	Zona NW piazzale ingresso Via Cadore
S2	Zona NE piazzale ingresso Via Cadore
S3	Zona SW piazzale ingresso Via Cadore
S4	Interno capannone
S5	Zona inizio piazzale ingresso Via Boito
S6	Zona fine piazzale ingresso Via Boito

Vedi planimetria ALLEGATO n.2

3) MODALITÀ DI ESECUZIONE SONDAGGI

I sondaggi saranno eseguiti, per quanto possibile, mediante carotaggio continuo a infissione diretta, rotazione/rotopercussione a secco, utilizzando un carotiere di diametro idoneo ed evitando fenomeni di surriscaldamento.

I sondaggi, dopo il prelievo dei campioni di terreno, saranno sigillati con riempimento dall'alto o iniezione, di calcestruzzo o boiacca di cemento.

3.1) Utensili e diametro di perforazione

La perforazione prevede l'ausilio di aste di acciaio di lunghezza in genere di 1,5 m, avvitate mediante filettatura, che vengono infisse nel terreno tramite l'energia trasmessa dalla testa di perforazione della sonda idraulica. Sulla parte terminale della batteria di aste (che si adatta alle diverse profondità) viene montato il carotiere che è l'utensile che permette la perforazione ed il prelievo del tratto di carota in avanzamento.

Le pareti del foro vengono sostenute da un rivestimento provvisorio di tratti di tubazioni di acciaio di lunghezza in genere di 1,5 m, avvitate mediante filettatura, di diametro superiore a quello del carotiere.

Carotiere semplice
Manovre in genere ogni 50 cm
Diametro 3 o 4 “

3.2) Cassette catalogatrici

Dimensioni idonee a contenere le carote disposte su tratti di 100 cm.

Materiali idonei alla conservazione delle carote e costituite in genere da legno o PVC.

Coperchi in legno o PVC come le cassette.



Le cassette che conterranno le carote di terreno carotato, verranno disposte su superficie piana in luogo idoneo alle operazioni di catalogazione e prelievo dei campioni da analizzare in laboratorio ed idoneo alla conservazione fino alla conclusione delle operazioni di indagine ambientale.

3.3) Gestione delle attrezzature di perforazione per escludere contaminazioni

La tipologia di indagine ambientale presenta un rischio di contaminazione dei tratti delle carote, in fase di perforazione, basso.

Ad ogni manovra del carotiere si provvederà alla verifica visiva della pulizia degli utensili e se necessario al loro lavaggio con attrezzature e materiali adeguati alla rimozione delle sostanze anomale rinvenute. A seconda dei casi si potrà utilizzare un semplice panno o carta a perdere, acqua o vapore.

4) CRITERI ADOTTATI NELLA FORMAZIONE DI CAMPIONI DI TERRENO RAPPRESENTATIVI

L'obiettivo del campionamento è quello di:

- ottenere la determinazione della concentrazione degli analiti investigati per strati omogenei dal punto di vista litologico;
- prelevare separatamente, in aggiunta ai campioni previsti per sondaggio, materiali che si distinguono per profondità o per caratteristiche organolettiche, chimico-fisiche e litologico-stratigrafiche.

Non sono previste analisi di campo e analisi semiquantitative (p.es. test in sito dello spazio di testa) in genere utilizzate, laddove applicabili, per selezionare i campioni e per ottenere una maggiore estensione delle informazioni sulla verticale. Nb.: in qualsiasi caso i campioni relativi a particolari evidenze o anomalie vengono formati per spessori superiori ai 50 cm.

Nel caso specifico per corrispondere ai criteri indicati, da ciascun sondaggio i campioni dovranno essere formati distinguendo almeno:

- campione 1: da 0 a -1 metro dal piano campagna;
- campione 1: 3 m nella zona sottostante possibili impianti di fognatura.

Non è previsto il campionamento di terreni specificatamente destinati all'analisi chimica di composti volatili.

Il campione dovrà essere formato immediatamente a seguito dell'estrusione del materiale dal carotiere in quantità significative e rappresentative.



4.1) Gestione delle attrezzature di campionamento per escludere contaminazioni

La tipologia di indagine ambientale presenta un rischio di contaminazione dei campioni in fase di prelievo, basso.

Ad ogni campionamento da cassetta catalogatrice si provvederà alla verifica visiva della pulizia degli utensili e se necessario al loro lavaggio con attrezzature e materiali adeguati alla rimozione delle sostanze anomale rinvenute. A seconda dei casi si potrà utilizzare un semplice panno o carta a perdere, acqua o vapore.

5) METODICHE ANALITICHE DELLE ANALISI CHIMICA DEI TERRENI

Le attività analitiche verranno eseguite da laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità. Le metodiche analitiche applicate dovranno essere concordate fra le parti prima dell'inizio dei lavori, in fase di approvazione del piano di indagine proposto. In ogni caso le analisi chimiche saranno condotte adottando metodologie ufficialmente riconosciute, tali da garantire l'ottenimento di valori significativi e confrontabili.

Ai fini di ottenere l'obiettivo di ricostruire il profilo verticale della concentrazione degli inquinanti nel terreno, i campioni da portare in laboratorio dovranno essere privi della frazione maggiore di 2 cm (da scartare in campo) e le determinazioni analitiche in laboratorio dovranno essere condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm. La concentrazione del campione dovrà essere determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro.

Set delle analisi chimiche: arsenico, cadmio, cobalto, cromo tot, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, zinco, C>12, assenza o presenza di amianto.

Il professionista incaricato
Dott. Geol. Luigi Corna

ALLEGATO N.1: RELAZIONE TECNICA delle “Indagini ambientali preliminari svolte in autonomia nel sito - come definito dall’art. 240 del D.Lgs. 152/2006 - matrice ambientale suolo e sottosuolo” redatta da C.E.G. Immobiliare s.r.l., Novembre 2024

Committente:

C.E.G. Immobiliare s.r.l.
Via Gandhi, 2 - 20017 Rho MI

Commessa:

**RICHIESTA APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO AREA D'INTERVENTO
UBICATA TRA LA VIA BOITO (STRADA PROVINCIALE 111_VIA DELLA
REPUBBLICA) - VIA CADOREE VIA MASCAGNI_COMUNE DI MONZA**

Oggetto dell'elaborato:

Indagini ambientali preliminari svolte in autonomia nel sito
come definito dall'art. 240 del D.Lgs. 152/2006
matrice ambientale suolo e sottosuolo

RELAZIONE TECNICA

* * *

Relatore e Direttore Tecnico:
Dott. Geol. Luigi Corna



Comm. 069/23
Ed. 1
Data di stampa 20.11.2024

Committente:
C.E.G. Immobiliare s.r.l.

Novembre 2024

Documento firmato digitalmente



Indagini ambientali preliminari svolte in autonomia nel sito
come definito dall'art. 240 del D.Lgs. 152/2006
matrice ambientale suolo e sottosuolo

RELAZIONE TECNICA

INDICE

1) PREMESSA	3
1.1) Descrizione sintetica del progetto di trasformazione edilizia.....	4
2) STATO DI FATTO DEI LUOGHI	6
2.1) Descrizione del sistema degli impianti tecnologici ed in particolare delle fognature	10
2.2) Descrizione del sistema delle pavimentazioni	11
3) INQUADRAMENTO GEOGRAFICO ED URBANISTICO	11
4) INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO	12
5) MODELLO CONCETTUALE DI RIFERIMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELL'INDAGINE AMBIENTALE	14
6) PROGRAMMAZIONE ED ESITI DEL PIANO DI INDAGINE	16
7) PROVE DI LABORATORIO	18
8) CONCLUSIONI.....	19

ALLEGATI

- 1) Stratigrafie dei sondaggi a carotaggio continuo
- 2) Stratigrafie delle trincee esplorative
- 3) Verbale di campionamento
- 4) Referti analisi chimiche di laboratorio



Per tutti i campioni, i parametri analizzati sono risultati con concentrazioni inferiori alle soglie per l'utilizzo residenziale ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i.

L'indagine ambientale è stata condotta in autonomia dalla società C.E.G. Immobiliare s.r.l., sulla scorta dell'autorizzazione rilasciata dalle Proprietà degli immobili "Arredamenti Paleari di Vigano' e Biffi".

Figura 2: planimetria generale delle indagini geologiche



1.1) Descrizione sintetica del progetto di trasformazione edilizia

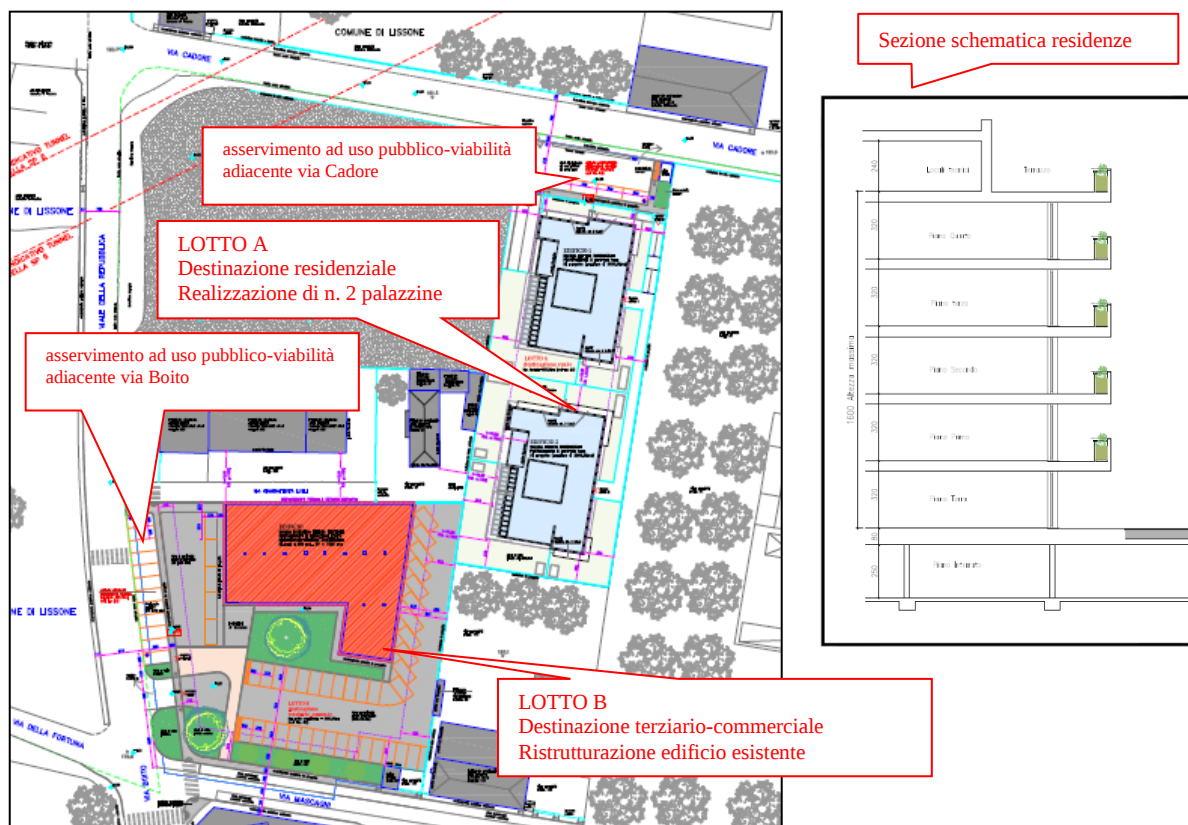
I luoghi del progetto si collocano nella parte settentrionale del territorio della città di Monza, in un territorio storicamente urbanizzato.

Nei luoghi è in corso un progetto di trasformazione edilizia in parte residenziale ed in parte terziaria-commerciale.



Il progetto prevede un intervento distinto in due zone. Per la zona con ingresso da Via Cadore è ipotizzata la trasformazione ad usi residenziali con la costruzione di n.2 palazzine, con la completa demolizione degli edifici e dei piazzali attuali. Per la zona con ingresso da Via Boito è ipotizzata una trasformazione ad usi commerciali, terziari, urbanizzazioni, con la parziale demolizione degli edifici e dei piazzali e la parziale conservazione degli edifici e dei piazzali attuali.

Figura 3: planimetria schematica del progetto estratto dagli elaborati del progetto architettonico



Relativamente alla parte LOTTO A costruzione delle nuove palazzine residenziali

Gli edifici saranno con struttura in cemento armato, murature di tamponamento e solai in laterizio. I piani interrati saranno interamente in cemento armato. Le fondazioni saranno di tipo speciale, profonde, su pali o in alternativa superficiale a platea o a travi continue collegate a graticcio.

Sono previsti scavi per la costruzione di n.1 piano interrato.

L'altezza dei fabbricati è dell'ordine di 5 piani.

La fognatura acque bianche meteoriche sarà recapitata negli starti superficiali del terreno mediante pozzi perdenti o in alternativa nella pubblica fognatura acque



miste previa laminazione.

Relativamente alla parte LOTTO B trasformazione con conservazione parziale degli edifici e dei piazzali attuali

È prevista la conservazione di una parte di capannone e la formazione nuovi parcheggi ed aree di manovra.

La fognatura acque bianche meteoriche sarà recapitata negli starti superficiali del terreno mediante pozzi perdenti o in alternativa nella pubblica fognatura acque miste previa laminazione.

Sono previste due **superficie in asservimento ad uso pubblico-viabilità adiacente via Cadore e via Boito**. Per queste la fognatura acque bianche meteoriche sarà recapitata negli starti superficiali del terreno mediante pozzi perdenti.

2) STATO DI FATTO DEI LUOGHI

L'indagine ambientale è stata commissionata dal DOTT. ENRICO SILVIO PAROLO nato/a BOLLATE (MI) il 08.10.1960, codice fiscale PRLNCS60R08A940Y residente in via GANDHI n. 2 a RHO (MI) CAP 22070;

- in veste di Rappresentante della società "C.E.G. IMMOBILIARE S.R.L." con sede legale a Rho (MI) in Via Gandhi n. 2 – P.IVA 10052350963, PEC: cegimmobiliare1@legalmail.it;

- in virtù dell'atto notarile preliminare di compravendita stipulato tra ARREDAMENTI PALEARI SAS DI FLAVIO VIGANO' E C.(parte promittente venditrice) e C.E.G. IMMOBILIARE S.R.L. (parte promissaria acquirente), stipulato dal Notaio Pasquale Matarrese di Milano, rep. n. 150937 racc. n. 40086 del 2 agosto 2023; registrato a Milano il 04.08.2023 al n. 81882;

- con riferimento all'area/immobile all'indirizzo: Monza (MB), Via Arrigo Boito 126 - CAP 20900; identificato al NCEU/CT: mappali 49, 50, 51, 52, 55, 138, 139, 233, Foglio 9, Comune censuario di Monza; di proprietà ARREDAMENTI PALEARI SAS DI FLAVIO VIGANO' E C. con sede legale a Monza in Via Arrigo Boito n. 126 – P.IVA 00792820961.

Lo studio ha previsto una fase ricognitiva di sopralluogo e ricerca documentale e storica, per la ricostruzione dello stato dei luoghi e la definizione degli eventuali "centri di pericolo".

Il quadro conoscitivo sullo "Stato dei luoghi e utilizzo pregresso delle aree" è stato definito mediante Audit del 14.12.23, con il Dott. Giulio Parolo della C.E.G. Immobiliare che ha riferito le informazioni acquisite nella "Due diligence precontrattuale di compravendita dei terreni". Al sopralluogo erano presenti anche rappresentanti della "ARREDAMENTI PALEARI SAS DI FLAVIO VIGANO' E C." fino ad ora esercente le attività nel sito che hanno riferito ulteriormente le informazioni in seguito riportate sui luoghi (distinzione di piazzali, edifici, fognature, locali



tecnologici) e sull'organizzazione dell'attività (materie prime, lavorazioni, prodotti, ciclo produttivo, macchinari ed attrezzature). Le informazioni sono state integrate con le mappe dello stato dei luoghi e del progetto, rese disponibili dallo STUDIO HOPLING per conto della Committente. L'ambito di intervento oggetto della presente relazione al momento coincide con la sede di una società operante nel settore dell'arredamento d'interni. Presso tale area sono presenti i locali adibiti all'attività produttiva, agli uffici tecnici-amministrativi e allo show-room.

Figura 4: perimetrazione dei luoghi su ortofoto



Figura 5: stato dei luoghi su DAB

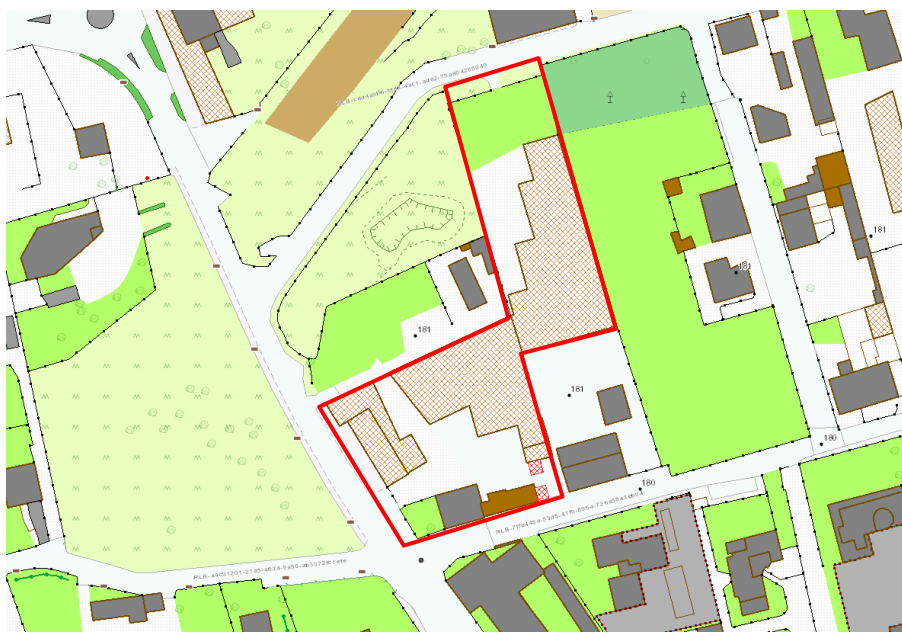




Figura 6: rilievo stato di fatto dei luoghi estratto dagli elaborati del progetto architettonico

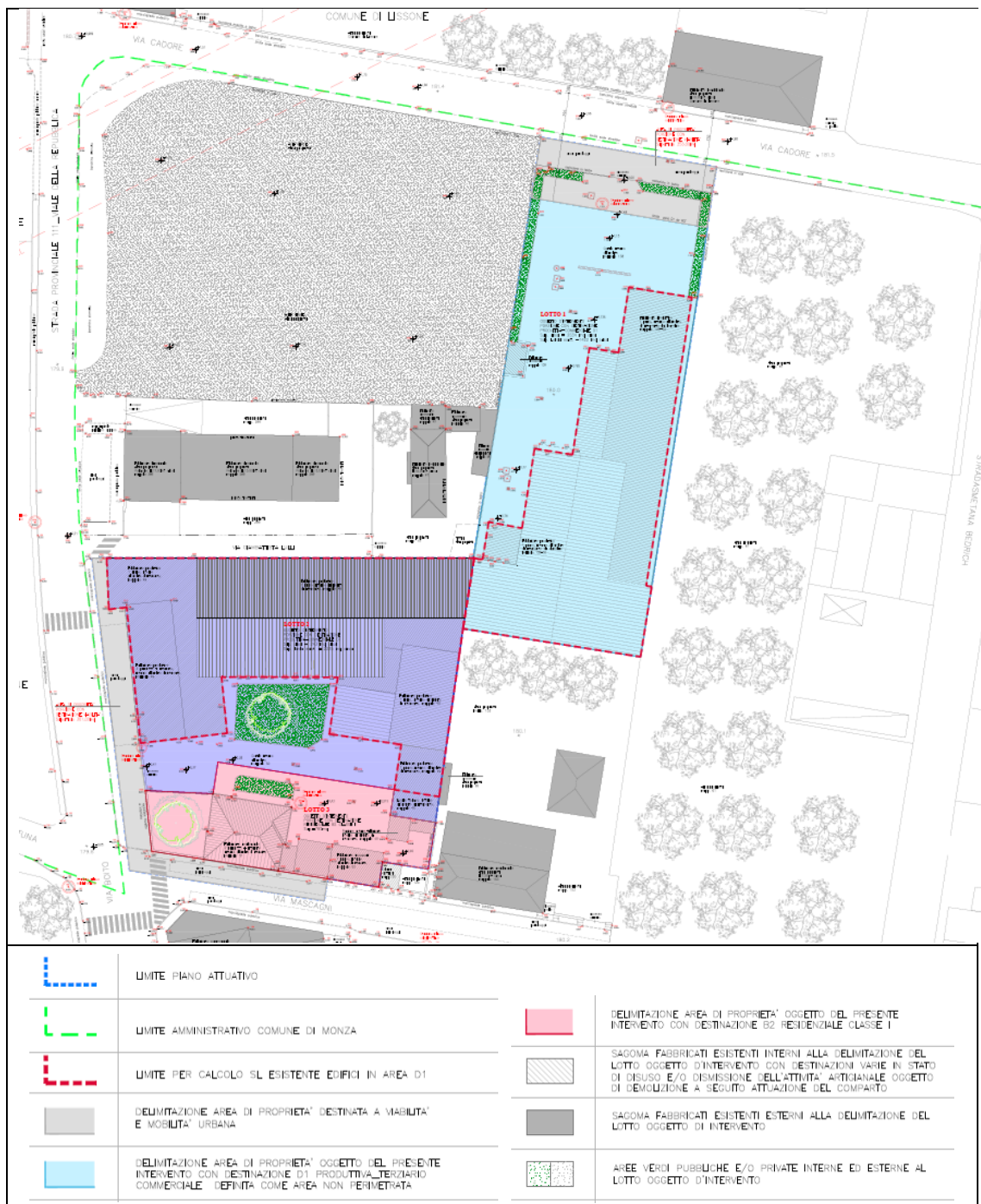




Figura 7: Fotografia dei luoghi da Via Cadore



Figura 8: Fotografia dei luoghi da Via Boito



I luoghi di indagine confinano a nord con la Via Cadore, ad est con un'area a prato, a sud con un area residenziale, ad ovest con una residenza, un capannone produttivo-commerciale un'area a prato e la Via Boito.

I luoghi sono stati urbanizzati negli anni 50, i diversi fabbricati che compongono il complesso edilizio e sono stati realizzati con relativi titoli abilitativi.

Il comparto risulta edificato e occupato da un capannone entro cui venivano svolte attività di falegnameria, assemblaggio, esposizione di un mobilificio.

Il complesso edilizio è costituito da diversi corpi di fabbrica dei quali in sintesi si distinguono:

- entrando nel sito da Via Cadore, sono presenti i capannoni della falegnameria ed assemblaggio. In questa zona è presente anche il locale caldaia. Si individua un piazzale, area manovra, asfaltato con fognatura acque bianche meteoriche con separazione delle acque di prima pioggia recapitate nella pubblica fognatura e per la fognatura acque bianche di seconda pioggia negli strati superficiali del suolo mediante pozzi perdenti;
- entrando nel sito da Via Boito, sono presenti i corpi di fabbrica adibiti ad esposizione e uffici.



Sui fronti delle strade di Via Cadore e Via Boito si individuano aree esterne al complesso produttivo, adibite a parcheggio autovetture.

Tutto il comparto considerato dal punto di vista ambientale presenta caratteristiche omogenee.

I terreni, anche da quanto indicato dalla Proprietà, non presentano situazioni indici di possibili evidenti contaminazioni.

2.1) Descrizione del sistema degli impianti tecnologici ed in particolare delle fognature

Nella parte dei capannoni su via Cadore sono presenti dei macchinari per la lavorazione del legno quali seghe a nastro e circolari, levigatrici, presse e banchi da falegnameria. La parte restante su Via Boito è un magazzino di deposito/esposizione/uffici.



Figura 9: Punti di rilievo fognature su ortofoto (verifiche sul posto svolte dagli scriventi)

Relativamente all'intero sito produttivo risultano le seguenti informazioni.

Non sono mai state presenti aree di verniciatura.

Nella parte più a nord delle strutture, è presente il locale caldaia.

Le caldaie sono alimentate a metano.

Non risulta la presenza di serbatoi interrati.



Non sono mai state presenti aree di deposito materie prime o prodotti pericolosi per l'ambiente.

Indicativamente le fognature sono distinte tra acque domestiche; acque coperture e acque piazzali. Le fognature delle acque meteoriche dei piazzali risultano costituite da caditoie, vasche di separazione prima pioggia e relativo scarico in fognatura e pozzi perdenti.

E' stato rilevato un allacciamento alla pubblica fognatura su Via Cadore ed è presunto anche uno su Via Boito.

2.2) Descrizione del sistema delle pavimentazioni

I luoghi sono praticamente tutti pavimentati.

Partendo da nord, su Via Cadore, si rilevano:

- piazzali e vie di accesso alla falegnameria – sono interamente asfaltati con fognatura data da caditoie vasche di separazione prima pioggia e relativo scarico in fognatura e pozzi perdenti, senza evidenze di potenziali inquinanti al suolo (sono presenti piccole aiuole in prossimità dell'ingresso);
- caldaia a metano – pavimentata in calcestruzzo senza evidenze di potenziali inquinanti al suolo;
- falegnameria – pavimentata in calcestruzzo senza evidenze di potenziali inquinanti al suolo.

Proseguendo da sud, su Via Boito, si rilevano:

- piazzali di accesso alla esposizione – sono interamente asfaltati con fognatura data da caditoie e pozzo perdente, senza evidenze di potenziali inquinanti al suolo (è presente una aiuola nella parte centrale dove si colloca il pozzo perdente per acque meteoriche);
- locali accessori /impianti elettrici ecc. – pavimentati in calcestruzzo senza evidenze di potenziali inquinanti al suolo
- palazzina e locali esposizione e uffici – pavimentati in piastrelle senza evidenze di potenziali inquinanti al suolo.

3) INQUADRAMENTO GEOGRAFICO ED URBANISTICO

L'area in studio si colloca in via Boito 126, nella zona settentrionale del tessuto urbano consolidato del Comune di Monza, all'interno del perimetro del centro abitato.

Il sito di intervento ha destinazione urbanistica definita dal "Piano delle regole del PGT" come:

- "Aree urbanizzate ed aree non urbanizzate" - "Ambito produttivo / terziario - direzionale";
- "Aree residenziali di completamento B2 classe 1" (Per la parte posta a sud).



Nella “Carta di sintesi della componente geologica del PGT” risulta che il sito non rientra in aree di bonifiche, siti potenzialmente contaminati, siti assoggettati a bonifiche, procedure di messa in sicurezza (d.lgs 152/2006 TITOLO V, PARTE IV) e rientra in aree ad alta suscettività per pericolosità di presenza di occhi pollini.

Nella “Carta della vulnerabilità della componente geologica del PGT” risulta che il sito non rientra in aree di “Produttori reali e potenziali di inquinamento dei corpi idrici sotterranei”.

Nella “Carta della fattibilità geologica” il sito rientra nella “Classe 2 Be” (fattibilità con modeste limitazioni, dgr 2616/2011).

E' in corso la richiesta di trasformazione urbanistica per il progetto di trasformazione edilizia di cui si tratta.



Figura 10: estratto tavola delle destinazioni del pdr del PGT

Per gli aspetti ambientali si considerano a riferimento i valori:

- “Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo per gli utilizzi Verde pubblico, privato e residenziale” di cui alla Tabella 1, Colonna A, Allegato 5, Titolo V, Parte quarta D. Lgs. 152/2006 – LOTTO A dell'intervento;
- “Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo per gli utilizzi siti ad uso Commerciale e industriale” di cui alla Tabella 1, Colonna B, Allegato 5, Titolo V, Parte quarta D. Lgs. 152/2006 – LOTTO B dell'intervento.

4) INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO

I luoghi si collocano nell'alta pianura milanese (alla quota 180,00 m sm), nelle aree pianeggianti o debolmente acclivi nelle fasce di raccordo dei terrazzi principali, litologicamente costituiti da ghiaie a supporto clastico nell'ambito della piana principale e da sabbie limose e/o ghiaiose nei terrazzi vallivi.

Dal punto di vista geologico, nella zona di studio affiora l'Unità di Guanzate,



appartenente al Supersistema di Besnate (Pleistocene Medio-Superiore).

L'Unità di Guanzate è costituita da depositi glaciali e fluvioglaciali, caratterizzati da ghiaie massive e localmente isorientate a supporto di matrice e da un'alterazione che interessa mediamente il 50% dei clasti. La successione stratigrafica (dai dati di bibliografia) è la seguente: sotto i materiali superficiali, sono presenti depositi ghiaioso-sabbiosi con lenti di materiali cementati rinvenibili in lenti già a profondità di circa 5–10 m dalla superficie. L'unità più propriamente conglomeratica, con orizzonti continui ed estesi, è intercettata dai pozzi a partire da circa 40–50 m da piano campagna. Tale unità, nota con il nome informale di Ceppo, è costituita prevalentemente da conglomerati con frequenti alternanze di sabbie fini limose e lenti argillose, a diversa continuità laterale; si tratta di depositi continentali di piana alluvionale e di transizione ad ambiente marino, dello spessore di circa 80 m. Alla base del ceppo è presente una successione costituita prevalentemente da depositi a natura argillosa, in cui si intercalano successioni lenticolari, ad andamento irregolare sia in senso verticale sia in senso orizzontale, a litologia ghiaioso-sabbiosa o sabbiosa.

Nella successione stratigrafica descritta sono individuabili due differenti sistemi acquiferi. Il primo, di tipo freatico, è contenuto nella successioni ghiaioso-sabbiosa superficiale e/o nella successione prevalentemente conglomeratica descritta, il secondo, confinato, è contenuto nelle intercalazioni sabbiose e ghiaioso-sabbiose della successione prevalentemente argillosa sottostante. I pozzi a scopo idropotabile presenti sul territorio comunale prelevano da entrambi gli acquiferi.

In accordo con i dati del PGT, il livello piezometrico della falda freatica in corrispondenza dell'area d'intervento è di circa 151 m s.l.m., cui corrisponde in rapporto all'andamento della superficie topografica, una soggiacenza di circa 29 m con relative oscillazioni stagionali. All'inizio degli anni 90 si è avuto innalzamento, negli ultimi anni il valore della piezometria può essere considerato stabile.

Per l'area di studio il P.G.T. non segnala vincoli geologici. L'area oggetto di indagine ricade in Classe di Fattibilità 2Be'.

Figura 11: estratto della "Carta di inquadramento geologico" dello Studio geologico, del PGT

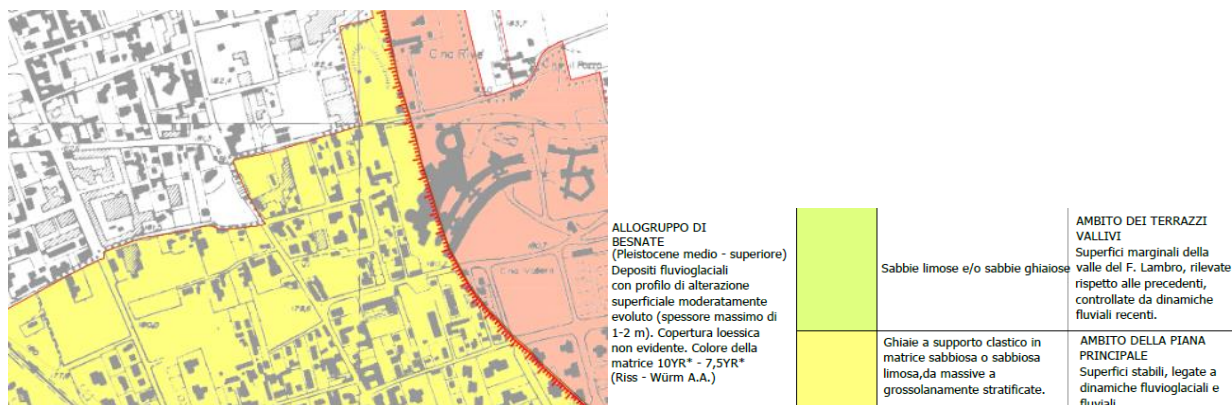




Figura 12: estratto della “Carta dei vincoli” dello Studio geologico, del PGT

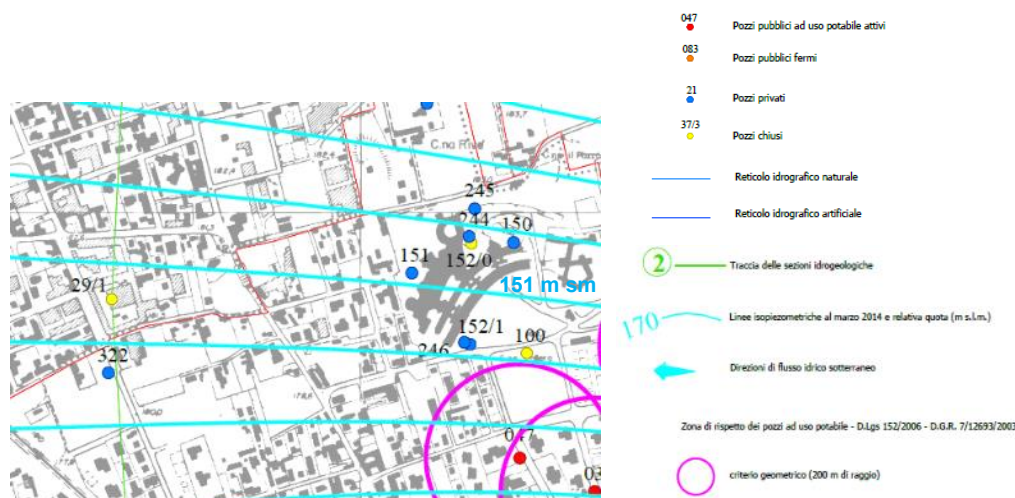


Figura 13: estratto della “Carta di fattibilità geologica” dello Studio geologico, del PGT



5) MODELLO CONCETTUALE DI RIFERIMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELL'INDAGINE AMBIENTALE

La presente 'indagine ambientale' è da considerarsi riferita alla sola matrice ambientale “suolo, sottosuolo ed acque sotterranee”.

La predisposizione del piano di indagine ha previsto:

- la verifica dello stato dei luoghi, degli utilizzi pregressi e della destinazione urbanistica;
- l'inquadramento geologico ed idrogeologico;
- la programmazione delle indagini più appropriate alla valutazione dello stato ambientale del suolo, sottosuolo ed acque sotterranee.

In sintesi:

- nel comparto è sempre stata svolta l'attività di falegnameria attuale;
- attualmente l'attività è in dismissione;
- il complesso delle attività non prevede l'impiego di materie prime e la produzione di prodotti e rifiuti, “indici di rischi particolari” di determinare



contaminazioni del suolo e della falda;

- il complesso delle attività non prevede un ciclo produttivo, indice di rischi particolari di determinare contaminazioni del suolo e della falda;
- l'azienda non risulta tra le attività a rischio per la contaminazione del suolo e della falda;
- il modello geologico ed idrogeologico non evidenzia indici che possano aumentare il rischio, in caso di contaminazione dei suoli e della falda.

Analizzato il contesto e la documentazione bibliografica è stato definito quale elemento ambientale descrittore lo strato superficiale di terreno perimetrale al sedime del capannone, in quanto all'interno del comparto sede di attività artigianali non risultano elementi indici di contaminazione.

I punti di indagine sono stati concertati all'interno dell'area a verde e dell'area cortilizia del lotto, in corrispondenza degli scarichi fognari e zona caldaia (potenziali centri di pericolo), come meglio evidenziato nella planimetria seguente.

Sono stati escluse in prima fase, indagini sui terreni profondi e sulla falda. Tali indagini sui terreni profondi e sulla falda, sarebbero potute essere approfondite nei casi di contaminazione dei terreni di superficie.

In questa fase, cautelativamente per tutta l'area di studio, le CSC di riferimento, sono state quelle per gli utilizzi Verde pubblico, privato e residenziale - valori limite Tabella 1, Colonna A, Allegato 5, Titolo V, Parte quarta D. Lgs. 152/2006.



6) PROGRAMMAZIONE ED ESITI DEL PIANO DI INDAGINE

Considerati gli usi pregressi e lo stato dei luoghi, il piano di indagine ha previsto la esecuzione di n.2 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino ad una profondità di 20 m e n.5 trincee esplorative spinte fino ad una profondità massima di circa 1,5 m da p.c. eseguite con l'ausilio di escavatore meccanico.

Nei sondaggi è stato eseguito il prelievo di campioni di terreno rappresentativi sottoposti successivamente ad analisi chimica con la ricerca degli analiti di routine per le aree che hanno avuto gli utilizzi produttivi del tipo di quella considerata.

Di seguito si riporta un quadro sinottico dei sondaggi eseguiti.

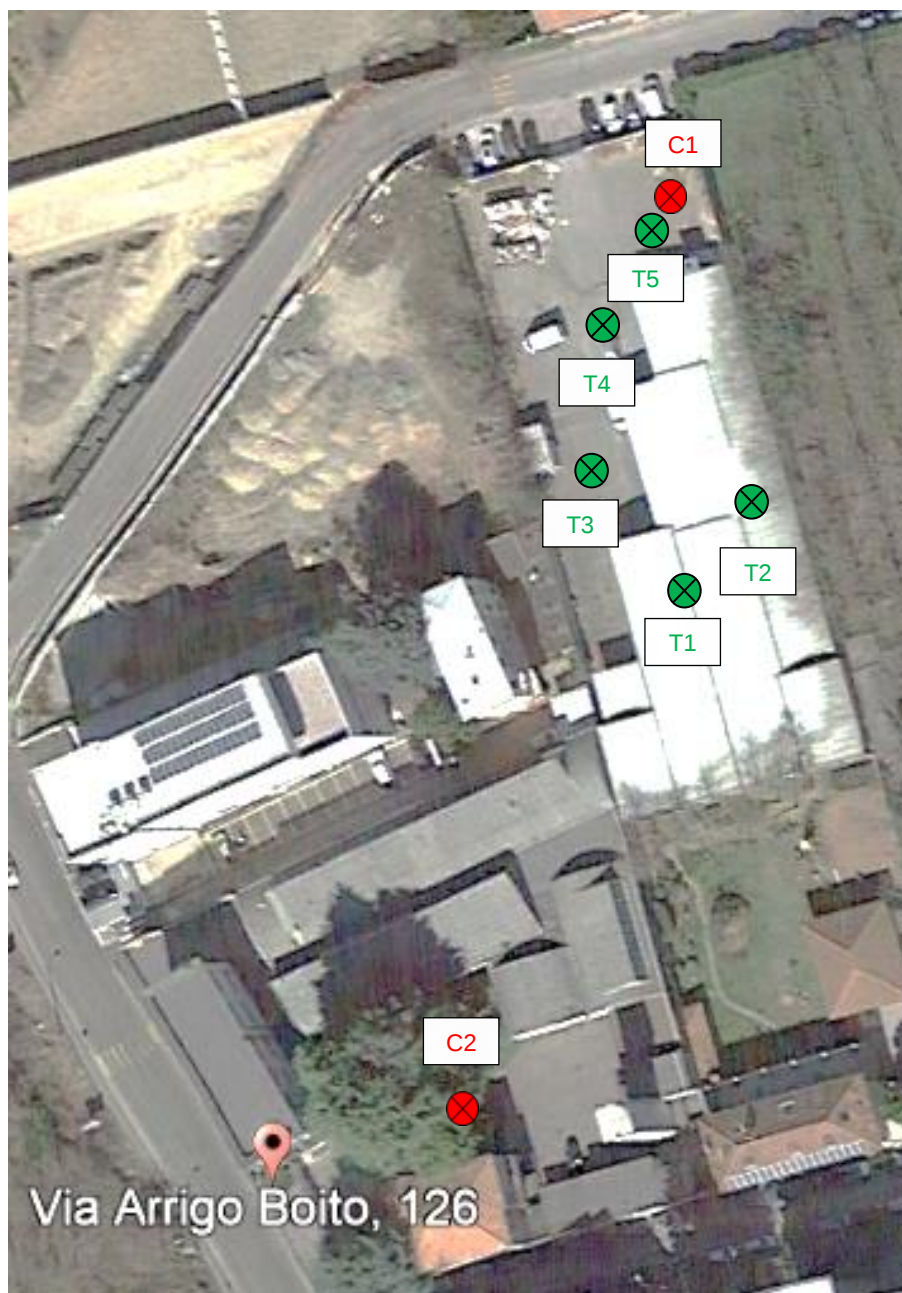
Id. indagine	Ubicazione	Tipo di indagine	Prof. tot.
C1	Piazzale lato N Capannone/falegnameria	carotaggio (Ø 107 mm)	20 m
C2	Area a verde lato S locale esposizione	carotaggio (Ø 107 mm)	20 m
T1	Interno capannone/falegnameria (lato Sud)	Trincea	0,9 m
T2	Interno capannone/falegnameria (lato Sud/Est)	Trincea	1,0 m
T3	Piazzale lato SW Capannone falegnameria	Trincea	1,4 m
T4	Piazzale lato W Capannone falegnameria	Trincea	1,5 m
T5	Piazzale lato N Capannone falegnameria	Trincea	1,2

Alle indagini erano presenti oltre allo scrivente, il tecnico della Società C.E.G. Immobiliare (si veda verbale di campionamento riportato in Allegato).

I sondaggi sono stati eseguiti con carotiere semplice, provvisto di rivestimento con metodo di perforazione convenzionale a rotazione a carotaggio continuo.

Il materiale estratto durante i carotaggi è stato alloggiato in apposite cassette catalogatrici in plastica, munite di coperchio.

Diversamente, le trincee sono state eseguite con escavatore meccanico.



LEGENDA	
Simbolo	Tipo di indagine
	Sondaggi a carotaggio continuo
	Trincee con escavatore

Figura 14: ubicazione dei punti di indagine sulla planimetria di progetto



Questo piano di indagine ha reso possibile:

- la presa visione e la descrizione stratigrafica dei terreni sia lungo la verticale di perforazione (sondaggi) sia in un intorno significativo (trincee);
- il prelievo di campioni puntuali tal-quale (secondo le procedure indicate dal D.lgs 152/06 e smi) per l'esecuzione di prove di laboratorio chimico per la determinazione delle concentrazioni di elementi chimici rappresentativi.

Durante le indagini è stata riscontrata la presenza di terreno naturale (assenza di orizzonti/materiale di riporto) e non sono state rilevate evidenze organolettiche indici di potenziali contaminazioni ambientali della matrice di terreno investigata.

I dati geologici acquisiti hanno evidenziato per l'area di studio una stratigrafia mediamente uniforme, così riassumibile:

Unità	Profondità base Strato (m)	Descrizione	Addensamento
A	1,8	limi e sabbie ghiaiosi / ghiaie sabbioso limose	mediamente add.
B	4,5	ghiaie sabbioso limose	poco add
C	15	ghiaie sabbioso limose	da mediamente add. ad addensato
D		ghiaie sabbioso limose	addensato

Falda posta alla profondità di m 29 dal p.c.

Di seguito si riporta un quadro sinottico dei campioni prelevati per ogni sondaggio:

Id. indagine	Tipo di indagine	Campioni per indagini ambientali
S1	carotaggio (Ø 83 mm)	C1 (4,0– 5,0) m (nb vicino alla trincea T5)
S2	carotaggio (Ø 83 mm)	C2 (1,0 – 2,0) m
		C2 (4,0 – 5,0) m
T1	trincea	T1 (0,5 – 0,9) m
T2	trincea	T2 (0,5 – 1,0) m
T3	trincea	T3 (0,5 – 1,4) m
T4	trincea	T4 (0,5 – 1,0) m
T5	trincea	T5 (0,5 – 1,2) m

7) PROVE DI LABORATORIO

I campioni di terreno sono stati conservati e consegnati dallo scrivente al laboratorio certificato, incaricato per l'esecuzione delle analisi chimiche.

Il set delle analisi chimiche è stato il seguente: arsenico, cadmio, cobalto, cromo tot, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, zinco, C>12, assenza o presenza di amianto.



Il suddetto set, in considerazione delle informazioni raccolte e sopra riportate ed evidenziate, è stato valutato significativo e rappresentativo per descrivere la “matrice ambientale suolo e sottosuolo”.

Le analisi chimiche sono state svolte presso il laboratorio qualificato CRE srl di Calusco d’Adda (BG), che ha indicato le metodiche più adatte e condivisibili con gli Enti di controllo, per la determinazione delle concentrazioni degli analiti dell’indagine.

Si vedano i certificati - CRE srl di Calusco d’Adda (BG) – Rapporto di prova n. 23/1127, 23/1128, 23/1129, 23/1130, 23/1131, 23/1132, 23/1133, 23/1134, del 03.11.2023.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai certificati originali di laboratorio riportati in allegato n.4.

Le concentrazioni degli analiti ricercati sono risultate ampiamente inferiori ai valori soglia di riferimento per gli usi verde pubblico e privato, residenziale e pertanto anche di quelli per gli usi industriale/commerciale. Non è stata rilevata la presenza di amianto.

Non risultano motivazioni che rendano necessaria la verifica della “matrice terreni profondi e acque sotterranee”. O altri ampliamenti di indagine.

Si allegano i certificati di laboratorio chimico.

8) CONCLUSIONI

Nella relazione sono descritti gli esiti delle indagini ambientali preliminari svolte in autonomia, come definito dall’art. 240 del D.Lgs. 152/2006, sui beni immobili al catasto terreni: mappali 49, 50, 51, 52, 55, 138, 139, 233 Foglio 9 Comune censuario di Monza.

Sono state eseguite le analisi chimiche e la determinazione delle concentrazioni degli analiti significativi (presso laboratorio chimico qualificato) di 8 campioni di terreno rappresentativi prelevati in ognuno dei sondaggi di investigazione svolti.

Le concentrazioni dei parametri ricercati (Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo tot, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Idrocarburi pesanti C>12) sono risultate ampiamente inferiori alle CSC (Allegato 5 alla parte quinta, titolo V del D. Lgs. 152/2006) per gli usi “verde pubblico e privato, residenziale”. Non è stata rilevata la presenza di amianto.

Il professionista incaricato
Dott. Geol. Luigi Corna

ALLEGATO N. 1

Stratigrafie dei sondaggi a carotaggio continuo

	STRUMENTAZIONE E METODOLOGIA SONDAGGI A CAROTAGGIO CONTINUO	DOC: PP74
		Rev. 01 del 04/11/2019
		Pagina 1 di 1

Descrizione prove geologiche	Sondaggi a carotaggio continuo, attrezzature: - Carro con testa di perforazione - Batteria este di perforazione - Batteria rivestimenti di sostegno del foro - Trasporto, cingolato
Procedura prova e normativa	Norme AGI 1977

Norma di riferimento: AGI – 1977: raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche.

Tecnica di perforazione: sondaggio con metodo di perforazione convenzionale a rotazione (sistema tradizionale ad aste) a carotaggio continuo con carotiere semplice nell'attraversamento di terreni granulari.

Nell'attraversamento di materiali incoerenti, quali sabbie, ghiaie, ecc., ogni manovra di perforazione a carotaggio è stata seguita dall'infissione a rotazione dei rivestimenti metallici provvisori a sostegno delle pareti del foro.

L'infissione dei tubi è stata eseguita utilizzando acqua come fluido (acqua) di circolazione.

Il materiale estratto durante il corso delle perforazioni è stato alloggiato in apposite cassette catalogatrici in plastica, munite di coperchio.

Attrezzatura: il sondaggio è stato realizzato con sonda idraulica, utilizzo rivestimento per sostegno pareti.

- Sonda Geomarc GM600
- Aste di perforazione in acciaio:
 - ø esterno 76 mm
 - ø interno raccordo 30 mm lunghezza 500, 1500, 3000 mm.
- Rivestimenti: ø esterno 154 mm.
- Carotieri:
 - carotiere semplice lunghezza 1500-3000 mm, ø esterno 101 mm, con diametro utile della carota prelevata pari a 83 mm;
 - carotiere doppio (NT6) lunghezza 1500 mm, ø esterno 101 mm, con diametro utile della carota prelevata pari a 79 mm.
- Corone tipo incastonato con prismi in Widia o Diamantata.

Certificati di prove restituiti: stratigrafia e documentazione fotografica.

Le stratigrafie sono presentate su certificati che riportano nella parte superiore le informazioni riguardanti l'identificazione del sondaggio, la data d'inizio della perforazione.

I moduli sono inoltre suddivisi in colonne, con riportate, in ordine di elencazione, le seguenti informazioni:

- profondità dal piano di campagna degli strati individuati;
- spessore degli strati;
- colonna stratigrafica con rappresentazione grafica del terreno investigato;
- descrizione stratigrafica del terreno attraversato;
- SPT: numero di colpi per ogni tratto di prova e quote di inizio di ciascuna prova.

Luogo e data	Relatore
Bergamo, 04/11/2019	Dott. Geol. Luigi Corna – Dott. Ing. Davide Pelizzoli – Dott. Geol. Rota Matteo

Allegati:

Si allegano i certificati delle stratigrafie relative alle n. 2 sondaggi a carotaggio continuo

a) Stratigrafia del sondaggio S1

COMMITTENTE :		C.E.G. Immobiliare S.r.l.		SONDAGGIO N° : C1	
LOCALITA' :		Via Arrigo Boito 126, Monza		TIPO SONDA :	
IMPRESA ESECUTRICE :		Geoprobe		PERFORAZ. :	
DATA :		October-23		QUOTA p. c. :	

Profondità m.	Spessore m.	Ø mm	Rivestimento	Litologia	Descrizione litologica	% carotaggio	mqd	livello falda m.	Campione	S.P.T.	Pocket p. kg/cmq	Vanetec kg/cmq
0.50	0.10	0.10			Argilla scura e scura							
1.00	1.00	0.50			Limo color bruno-rossastro con locale presenza di ciottoli (cm)							
1.50	1.50	0.50			Limo da debolmente sabbioso a sabbioso di color bruno - rossastro con rari ciottoli mm							
2.00	2.00	0.40			Sabbia limosa di colore marrone con ciottoli eterometrici (da mm a cm)							
2.50					Sabbia e ghiaia fine in matrice debolmente limosa di colore marronechiaro con ciottoli eterometrici (da mm a cm)							
3.00												
3.50												
4.00												
4.50												
5.00												
5.50												
6.00												
6.50												
7.00												
7.50												
8.00												
8.50												
9.00												
9.50												
10.00												
10.50												
11.00												
11.50	18.00											
12.00												
12.50												
13.00												
13.50												
14.00												
14.50												
15.00												
15.50												
16.00												
16.50												
17.00												
17.50												
18.00												
18.50												
19.00												
19.50												
20.00	20.00											

Campione C1 4-5 m

9.00 mt: 25-37-48

12.00 mt: 17-25-29

15.00 mt: 37->50-RIF

b) Documentazione fotografica S1

Foto della cassetta catalogatrice 1

p.c.



5 m

Foto della cassetta catalogatrice 2

5 m



10 m

Foto della cassetta catalogatrice 3

10 m



15 m

Foto della cassetta catalogatrice 4

15 m



20 m

c) Stratigrafia del sondaggio S2

COMMITTENTE :

C.E.G. Immobiliare S.r.l

LOCALITA' :

Via Arrigo Boito 126, Monza

IMPRESA ESECUTRICE :

Studio Tecno.Geo

PERFORAZ. :

DATA :

October-23

QUOTA p. c. :

Profondità	Spessore	Canaliere	Rivestimento	Litologia	Descrizione litologica	% carotaggio	rqd	livello falda	Campione	S.P.T.	Pocket p.	Vanitest
ml.	ml.	ø						ml.			kg/cmq	kg/cmq
0.50	0.20	0.20			Terreno vegetale/di coltivo							
1.00	1.00	0.80			Limo debolmente argilloso, color bruno-rossastro con locale presenza di ciottoli (cm)							
1.50												
2.00		1.50			Alteranze di limo debolmente sabbioso e sabbia limosa di color bruno - rossastro con presenza di ciottoli eterometrici (da mm a cm)							
2.50	2.30											
3.00												
3.50												
4.00												
4.50												
5.00												
5.50												
6.00												
6.50												
7.00												
7.50												
8.00												
8.50												
9.00												
9.50												
10.00												
10.50												
11.00												
11.50												
12.00	17.30				Ghiaia in matrice sabbiosa color grigio-marrone chiaro e subordinati ciottoli eterometrici (da mm a dm) e locale presenza di livelli conglomeratici di limitato spessore							
12.50												
13.00												
13.50												
14.00												
14.50												
15.00												
15.50												
16.00												
16.50												
17.00												
17.50												
18.00												
18.50												
19.00												
19.50												
20.00	20.00											

Campione C2 1-2 m

Campione C2 4-5 m

Campione C2 1-2 m

Campione C2 4-5 m

d) Documentazione fotografica S2

Foto della cassetta catalogatrice 1

p.c.



5 m

Foto della cassetta catalogatrice 2

5 m



p.c.

10 m

Foto della cassetta catalogatrice 3



Foto della cassetta catalogatrice 4



ALLEGATO N.2

Stratigrafia delle trincee esplorative

	STRUMENTAZIONE E METODOLOGIA TRINCEE ESPLORATIVE	DOC: PP74
		Rev. 01 del 04/11/2019
		Pagina 1 di 1

Descrizione prove geologiche	Trincee esplorative, attrezzature: - Escavatore a benna rovescia - Larghezza benna 120 cm - Trasporto, cingolato
Procedura prova e normativa	Norme AGI 1977

Normativa / procedura di riferimento

Gli scavi sono state eseguiti con escavatore cingolato a benna rovescia

Le stratigrafie hanno seguito le indicazioni delle norme AGI 1977.

Descrizione delle prove e modalita' esecutive

A seconda della misura della benna installata e della dimensione dell'escavatore lo scavo avrà uno sviluppo più meno sviluppato in ogni caso le trincee dovranno avere larghezza minima di 0,8 cm, lunghezza variabile e profondità prestabilita.

L'esecuzione di scavi o trincee d'ispezione costituisce uno strumento integrativo di indagine particolarmente utile per accertare l'esatta consistenza dei terreni, negli strati più superficiali, fino ad una profondità massima di 2- 3 metri.

Durante l'avanzamento degli scavi occorre prestare attenzione alla stabilità del fondo scavo, non è comunque previsto l'accesso all'interno della trincea da parte di personale, onde garantire la sicurezza degli operai o di tecnici.

Per questo tipo di sondaggio è sconsigliato eseguire scavi in aderenza a strutture murarie preesistenti/strade, tali operazioni di scavo potranno essere eseguite previa idonee puntellature e opere di contenimento.

Si dovrà operare in modo da garantire la buona stabilità delle pareti della trincea e si raccomanda di porre attenzione ai cigli di scarpata.

Al termine della presa visione delle caratteristiche dei terreni e della descrizione stratigrafica lo scavo dovrà essere opportunamente riempito con gli stessi terreni asportati.

Descrizione dell'attrezzatura

Escavatore cingolato di 2,8 t

Profondità massima di scavo di 2,8 m

Larghezza carro di 1,5 m

Risultati ed elaborazioni

La documentazione finale della prova è costituita dalla rappresentazione delle stratigrafie acquisite e delle fotografie dello scavo

Luogo e data	Relatore
Bergamo, 04/11/2019	Dott. Geol. Luigi Corna – Dott. Ing. Davide Pelizzoli – Dott. Geol Rota Matteo

Allegati

Si allegano i certificati delle stratigrafie relative alle n. 5 trincee esplorative

COMMITTENTE			C.E.G: Immobiliare s.r.l. Via Gandhi, 2 20017 Rho (MI)	SONDAGGIO	T1 Capannone/falegnameria (lato S)	
LOCALITA'			Via Arrigo Boito, 126 (MB)	TIPO SONDAGGIO	Trincea con escavatore	
	PROF	STRAT	DESCRIZIONE		CAMPIONI	FALDA
	20cm		Pavimentazione in cls		T1 (0,5 – 0,9)	assente
	40		Ghiaia sabbiosa limosa con ciottoli da cm a dm di colore bruno			
	60					
	80					
	90					

Relatore della stratigrafia: Geol. Luigi Corna
18.03.2024



Fotografia n.1:

Trincea T1

Campione T1

Profondità 0.9 m

COMMITTENTE			C.E.G: Immobiliare s.r.l. Via Gandhi, 2 20017 Rho (MI)	SONDAGGIO	T2 Capannone/falegnameria (lato SE)	
LOCALITA'			Via Arrigo Boito, 126 (MB)	TIPO SONDAGGIO	Trincea con escavatore	
	PROF	STRAT	DESCRIZIONE		CAMPIONI	FALDA
	20cm		Pavimentazione in cls		T2 (0,5 – 1,0)	assente
	30					
	40		Ghiaia sabbiosa limosa con ciottoli da cm a dm di colore bruno			
	60					
	80					
	100					
Relatore della stratigrafia: Geol. Luigi Corna 18.03.2024						
					<u>Fotografia n.2:</u> <u>Trincea T2</u> <u>Campione S2</u> <u>Profondità 1 m</u>	

COMMITTENTE			C.E.G: Immobiliare s.r.l. Via Gandhi, 2 20017 Rho (MI)	SONDAGGIO	T3 Piazzale esterno lato SW capannone/falegnameria	
LOCALITA'			Via Arrigo Boito, 126 (MB)	TIPO SONDAGGIO	Trincea con escavatore	
	PROF	STRAT	DESCRIZIONE		CAMPIONI	FALDA
	10cm		Asfalto		T3 (0,5 – 1,4)	assente
	20		Ghiaia sabbiosa limosa con ciottoli da cm a dm di colore ocra/marrone chiaro			
	30					
	40					
	60					
	80					
	100					
	120					
	140					
Relatore della stratigrafia: Geol. Luigi Corna 18.03.2024						
				<u>Fotografia n.3:</u> <u>Trincea T3</u> <u>Campione T3</u> <u>Profondità 1,4 m</u>		

COMMITTENTE			C.E.G: Immobiliare s.r.l. Via Gandhi, 2 20017 Rho (MI)	SONDAGGIO	T4 Piazzale esterno lato W capannone/falegnameria	
LOCALITA'			Via Arrigo Boito, 126 (MB)	TIPO SONDAGGIO	Trincea con escavatore	
	PROF	STRAT	DESCRIZIONE		CAMPIONI	FALDA
			Asfalto		T4 (0,5 – 1,0)	assente
	15 cm		Ghiaia sabbiosa limosa con ciottoli da cm a dm di colore ocra/marrone chiaro			
	20					
	30					
	40					
	60					
	80					
	100					
	120					
	140					
	150					
Relatore della stratigrafia: Geol. Luigi Corna 18.03.2024						
				<u>Fotografia n.4:</u> <u>Trincea T4</u> <u>Campione T4</u> <u>Profondità 1,5 m</u>		

ALLEGATO N.3

Certificati di campionamento

 STUDIO TECNO.GEO	RAPPORTO DI CAMPIONAMENTO	DOC: RDC
		Rev. 00 del 01/12/2011
		Pagina 1 di 1

COMMITTENTE CEG. IMMOBILIARE SRL
 COMMESSA INDAGINE PRELIMINARE AMBIENTALE MONZA VIA BOITO
 OGGETTO Prelievo di campioni e consegna al laboratorio per esecuzione prove sperimentali

Dati del tecnico che ha provveduto all'esecuzione delle operazioni di campionamento

Lo scrivente LUIGI CORNA iscritto all'Ordine GEOL. LOMBARDIA con n. 765
 con ufficio in Via Corridoni 27 24124 Bergamo, in data odierna, presso il
 sito in comune di MONZA su terreni identificati come
VIA BOITO VIA CADORE ha prelevato i campioni per l'esecuzione di prove sperimentali come
 descritto in seguito.

Persone presenti al campionamento

nome e cognome	ditta/ente	funzioni
<u>DOTT. GIULIO PAROLO</u>	<u>CEG. IMMOBILIARE SRL</u>	

Elenco dei campioni

identificativo	materiale	ubicazione	profondità	contenitore al.	quantità al.	n. aliquote
<u>T1 05/08 m; T2 05/10 m; T3 05/14 m; T4 05/10 m; T5 05-1,2 m</u>						
<u>C1 4/5 m; C2 1/2 m; C2 4/5 m</u>						
	<u>TERRENO</u>	<u>VEDI TAV.</u>	<u>VEDI SOPRA</u>	<u>VEURO</u>	<u>TOT 8</u>	<u>TOT 8</u>

Data e orario del campionamento

03.10.23 e 26.10.23

Note osservazioni

T = TRINCEE C = SONDAGGI A CAROTAGGIO

Normativa di riferimento per il campionamento

DLGS 152/06

Metodologia ed attrezzature di campionamento

DLGS 152/06

Elenco delle prove sperimentali richieste

METALLI / IDROCARBURI C7-12 / AMIANTO

Laboratorio incaricato, deposito (luogo di conservazione aliquote e responsabile), destino finale

CRE VILLA D'ADDA BG

**I campioni sono stati presi in carico dallo scrivente
 dal momento del prelievo fino alla consegna al laboratorio/deposito.**

Allegati 1

Data di chiusura delle operazioni di prelievo campioni 26.10.23

Firme [Firma]

Data e firma del laboratorio/deposito, per la ricezione dei campioni [Firma]

ALLEGATO N. 4

**Verbale di campionamento
Referti analisi chimiche di laboratorio**



C.R.E.
CENTRO RICERCHE ECOLOGICHE

Laboratorio Analisi Chimico-Fisiche - Ambientali

Laboratorio Analisi con
Sistema Qualità ISO 9001: 2015

Laboratorio Qualificato
dal Ministero della Salute
cod. 581LOM33 per analisi amianto
tecnica FT-IR e MOCF

C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche di Pedretti Cristina

Via F. Nullo, 148 24033 Calusco d'Adda (Bg)

Tel. 035 792822 Fax 035 792132

e-mail: amministrazione@creitalia.it creitalia@gmail.com

www.creitalia.it

P. IVA 02609560160 Cod. Fisc. PDR CST 66C65 C933V

N° Reg. Impr. BG 1996-419333 N° R.E.A. 282674

Pagina 1 di 2

Calusco d'Adda, 03/11/2023

Spett.le
C.E.G. Immobiliare S.r.l.
Via Gandhi, 2
20017 – Rho (MI)

Committente:

CORNA PELIZZOLI ROTA S.R.L.

Via Corridoni, 27

24124 - BERGAMO

Rapporto di Prova n. 23/1127

Ns. Protocollo: C1155

Campione: Terreno.

Identificativo: T1 - prof. 0,5 – 0,9 m.

Prelevato presso: Monza (MB) – Via Boito.

Data campionamento: 03/10/2023.

Prelevato da: Geol. Luigi Corna.

Data inizio analisi: 30/10/2023.

Data ricezione: 27/10/2023.

Consegnato da: Geol. Luigi Corna.

Data fine analisi: 03/11/2023.

1.01 Determinazione analitica sul TAL QUALE:

Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo analitico
Stato fisico	-	Solido palabile	Analisi visiva
Residuo secco a 105° C	%	89,7	CNR IRSA Qd. 64 Vol. 3
Scheletro (sopravaglio > 2 mm)	%	14,9	D.M. 13/09/99

1.02 Ricerca dell'amianto:

Parametri	Risultato	Metodo analitico
Amianto	Non rilevata presenza	Metodo interno*

* metodo interno in conformità al DM 06/09/1994 GU n.288 del 10/12/1994.

Rapporto di Prova n. 23/1127

1.03 Determinazione analitica sul TAL QUALE, sottovaglio < 2 mm:

Parametri	Risultato mg/kg/ss	CSC ** Colonna A - Siti ad uso verde pubblico, priv., residenz. mg/kg/ss	Metodi analitici
Composti inorganici *			
Arsenico	1,58	20	EPA 3051A + EPA 6010B
Cadmio	< 0,01	2	EPA 3051A + EPA 6010B
Cobalto	8,20	20	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo totale	8,06	150	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo VI	< 0,2	2	CNR-IRSA Qd. 64-16
Mercurio	< 0,01	1	EPA 3051A + EPA 6010B
Nichel	10,37	120	EPA 3051A + EPA 6010B
Piombo	8,98	100	EPA 3051A + EPA 6010B
Rame	16,52	120	EPA 3051A + EPA 6010B
Zinco	6,19	150	EPA 3051A + EPA 6010B
Idrocarburi *			
Idrocarburi pesanti (C > 12)	< 5	50	UNI EN ISO 16703:2011

* Valori calcolati tenendo in considerazione la percentuale di scheletro riportata al Punto 1.01.

** Valori limite D.Lgs. 152/2006: CSC - Tabella 1 - Allegato 5 - Titolo V - Parte Quarta.

Il Chimico
Dott. Riccardo Arigoni
Ordine dei Chimici Reg. Lombardia
Albo Professionale n° 2490

C.R.E.
Il Direttore Generale
Rag. Cristina Pedretti

- > Le analisi sono da intendersi come relative ai campioni prelevati e consegnati dal Committente. Pertanto il Laboratorio C.R.E. non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici relativi al solo campione ricevuto con l'intera partita di materiale dal quale lo stesso deriva.
- > E' vietata la riproduzione del presente Rapporto di Prova o di sue parti senza l'autorizzazione scritta del firmatario.



C.R.E.
CENTRO RICERCHE ECOLOGICHE

Laboratorio Analisi Chimico-Fisiche - Ambientali

Laboratorio Analisi con
Sistema Qualità ISO 9001: 2015

Laboratorio Qualificato
dal Ministero della Salute
cod. 581LOM33 per analisi amianto
tecnica FT-IR e MOCF

C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche di Pedretti Cristina

Via F. Nullo, 148 24033 Calusco d'Adda (Bg)

Tel. 035 792822 Fax 035 792132

e-mail: amministrazione@creitalia.it creitalia@gmail.com

www.creitalia.it

P. IVA 02609560160 Cod. Fisc. PDR CST 66C65 C933V

N° Reg. Impr. BG 1996-419333 N° R.E.A. 282674

Pagina 1 di 2

Calusco d'Adda, 03/11/2023

Spett.le
C.E.G. Immobiliare S.r.l.
Via Gandhi, 2
20017 – Rho (MI)

Committente:

CORNA PELIZZOLI ROTA S.R.L.

Via Corridoni, 27

24124 - BERGAMO

Rapporto di Prova n. 23/1128

Ns. Protocollo: C1156

Campione: Terreno.

Identificativo: T2 - prof. 0,5 – 1,0 m.

Prelevato presso: Monza (MB) – Via Boito.

Data campionamento: 03/10/2023.

Prelevato da: Geol. Luigi Corna.

Data inizio analisi: 30/10/2023.

Data ricezione: 27/10/2023.

Consegnato da: Geol. Luigi Corna.

Data fine analisi: 03/11/2023.

1.01 Determinazione analitica sul TAL QUALE:

Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo analitico
Stato fisico	-	Solido palabile	Analisi visiva
Residuo secco a 105° C	%	90,2	CNR IRSA Qd. 64 Vol. 3
Scheletro (sopravaglio > 2 mm)	%	20,6	D.M. 13/09/99

1.02 Ricerca dell'amianto:

Parametri	Risultato	Metodo analitico
Amianto	Non rilevata presenza	Metodo interno*

*

metodo interno in conformità al DM 06/09/1994 GU n.288 del 10/12/1994.



C.R.E.

Rapporto di Prova n. 23/1128

1.03 Determinazione analitica sul TAL QUALE, sottovaglio < 2 mm:

Parametri	Risultato mg/kg/ss	CSC ** Colonna A - Siti ad uso verde pubblico, priv., residenz. mg/kg/ss	Metodi analitici
Composti inorganici *			
Arsenico	1,40	20	EPA 3051A + EPA 6010B
Cadmio	< 0,01	2	EPA 3051A + EPA 6010B
Cobalto	12,58	20	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo totale	8,91	150	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo VI	< 0,2	2	CNR-IRSA Qd. 64-16
Mercurio	< 0,01	1	EPA 3051A + EPA 6010B
Nichel	10,98	120	EPA 3051A + EPA 6010B
Piombo	11,29	100	EPA 3051A + EPA 6010B
Rame	13,06	120	EPA 3051A + EPA 6010B
Zinco	3,33	150	EPA 3051A + EPA 6010B
Idrocarburi *			
Idrocarburi pesanti (C > 12)	< 5	50	UNI EN ISO 16703:2011

* Valori calcolati tenendo in considerazione la percentuale di scheletro riportata al Punto 1.01.

** Valori limite D.Lgs. 152/2006: CSC - Tabella 1 - Allegato 5 - Titolo V - Parte Quarta.

Il Chimico
Dott. Riccardo Arigoni
Ordine dei Chimici Reg. Lombardia
Albo Professionale n° 2490

C.R.E.
Il Direttore Generale
Rag. Cristina Pedretti

- Le analisi sono da intendersi come relative ai campioni prelevati e consegnati dal Committente. Pertanto il Laboratorio C.R.E. non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici relativi al solo campione ricevuto con l'intera partita di materiale dal quale lo stesso deriva.
- E' vietata la riproduzione del presente Rapporto di Prova o di sue parti senza l'autorizzazione scritta del firmatario.



C.R.E.
CENTRO RICERCHE ECOLOGICHE

Laboratorio Analisi Chimico-Fisiche - Ambientali

Laboratorio Analisi con
Sistema Qualità ISO 9001: 2015

Laboratorio Qualificato
dal Ministero della Salute
cod. 581 LOM33 per analisi amianto
tecnica FT-IR e MOCF

C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche di Pedretti Cristina

Via F. Nullo, 148 24033 Calusco d'Adda (Bg)

Tel. 035 792822 Fax 035 792132

e-mail: amministrazione@creitalia.it creitalia@gmail.com

www.creitalia.it

P. IVA 02609560160 Cod. Fisc. PDR CST 66C65 C933V

N° Reg. Impr. BG 1996-419333 N° R.E.A. 282674

Pagina 1 di 2

Calusco d'Adda, 03/11/2023

Spett.le
C.E.G. Immobiliare S.r.l.
Via Gandhi, 2
20017 – Rho (MI)

Committente:

CORNA PELIZZOLI ROTA S.R.L.

Via Corridoni, 27

24124 - BERGAMO

Rapporto di Prova n. 23/1129

Ns. Protocollo: C1157

Campione: Terreno.

Identificativo: T3 - prof. 0,5 – 1,4 m.

Prelevato presso: Monza (MB) – Via Boito.

Data campionamento: 03/10/2023.

Prelevato da: Geol. Luigi Corna.

Data inizio analisi: 30/10/2023.

Data ricezione: 27/10/2023.

Consegnato da: Geol. Luigi Corna.

Data fine analisi: 03/11/2023.

1.01 Determinazione analitica sul TAL QUALE:

Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo analitico
Stato fisico	-	Solido palabile	Analisi visiva
Residuo secco a 105° C	%	90,3	CNR IRSA Qd. 64 Vol. 3
Scheletro (sopravaglio > 2 mm)	%	19,4	D.M. 13/09/99

1.02 Ricerca dell'amianto:

Parametri	Risultato	Metodo analitico
Amianto	Non rilevata presenza	Metodo interno*

* metodo interno in conformità al DM 06/09/1994 GU n.288 del 10/12/1994.



C.R.E.

Rapporto di Prova n. 23/1129

1.03 Determinazione analitica sul TAL QUALE, sottovaglio < 2 mm:

Parametri	Risultato mg/kg/ss	CSC ** Colonna A - Siti ad uso verde pubblico, priv., residenz. mg/kg/ss	Metodi analitici
Composti inorganici *			
Arsenico	1,30	20	EPA 3051A + EPA 6010B
Cadmio	< 0,01	2	EPA 3051A + EPA 6010B
Cobalto	7,27	20	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo totale	11,57	150	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo VI	< 0,2	2	CNR-IRSA Qd. 64-16
Mercurio	< 0,01	1	EPA 3051A + EPA 6010B
Nichel	11,31	120	EPA 3051A + EPA 6010B
Piombo	9,92	100	EPA 3051A + EPA 6010B
Rame	13,54	120	EPA 3051A + EPA 6010B
Zinco	2,36	150	EPA 3051A + EPA 6010B
Idrocarburi *			
Idrocarburi pesanti (C > 12)	< 5	50	UNI EN ISO 16703:2011

* Valori calcolati tenendo in considerazione la percentuale di scheletro riportata al Punto 1.01.

** Valori limite D.Lgs. 152/2006: CSC - Tabella 1 - Allegato 5 - Titolo V - Parte Quarta.

Il Chimico
Dott. Riccardo Arigoni
Ordine dei Chimici Reg. Lombardia
Albo Professionale n° 2490

C.R.E.
Il Direttore Generale
Rag. Cristina Pedretti

➤ Le analisi sono da intendersi come relative ai campioni prelevati e consegnati dal Committente. Pertanto il Laboratorio C.R.E. non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici relativi al solo campione ricevuto con l'intera partita di materiale dal quale lo stesso deriva.

➤ E' vietata la riproduzione del presente Rapporto di Prova o di sue parti senza l'autorizzazione scritta del firmatario.



C.R.E.
CENTRO RICERCHE ECOLOGICHE

Laboratorio Analisi Chimico-Fisiche - Ambientali

Laboratorio Analisi con
Sistema Qualità ISO 9001: 2015

Laboratorio Qualificato
dal Ministero della Salute
cod. 581LOM33 per analisi amianto
tecnica FT-IR e MOCF

C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche di Pedretti Cristina
Via F. Nullo, 148 24033 Calusco d'Adda (Bg)
Tel. 035 792822 Fax 035 792132
e-mail: amministrazione@creitalia.it creitalia@gmail.com
www.creitalia.it
P. IVA 02609560160 Cod. Fisc. PDR CST 66C65 C933V
N° Reg. Impr. BG 1996-419333 N° R.E.A. 282674

Pagina 1 di 2

Calusco d'Adda, 03/11/2023

Spett.le
C.E.G. Immobiliare S.r.l.
Via Gandhi, 2
20017 – Rho (MI)

Committente:

CORNA PELIZZOLI ROTA S.R.L.
Via Corridoni, 27
24124 - BERGAMO

Rapporto di Prova n. 23/1130

Ns. Protocollo: C1158

Campione: Terreno.
Identificativo: T4 - prof. 0,5 – 1,0 m.
Prelevato presso: Monza (MB) – Via Boito.
Data campionamento: 03/10/2023.
Prelevato da: Geol. Luigi Corna.
Data inizio analisi: 30/10/2023.

Data ricezione: 27/10/2023.

Consegnato da: Geol. Luigi Corna.

Data fine analisi: 03/11/2023.

1.01 Determinazione analitica sul TAL QUALE:

Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo analitico
Stato fisico	-	Solido palabile	Analisi visiva
Residuo secco a 105° C	%	89,3	CNR IRSA Qd. 64 Vol. 3
Scheletro (sopravaglio > 2 mm)	%	13,9	D.M. 13/09/99

1.02 Ricerca dell'amianto:

Parametri	Risultato	Metodo analitico
Amianto	Non rilevata presenza	Metodo interno*

* metodo interno in conformità al DM 06/09/1994 GU n.288 del 10/12/1994.

Rapporto di Prova n. 23/1130

1.03 Determinazione analitica sul TAL QUALE, sottovaglio < 2 mm:

Parametri	Risultato mg/kg/ss	CSC ** Colonna A - Siti ad uso verde pubblico, priv., residenz. mg/kg/ss	Metodi analitici
Composti inorganici *			
Arsenico	1,58	20	EPA 3051A + EPA 6010B
Cadmio	< 0,01	2	EPA 3051A + EPA 6010B
Cobalto	6,11	20	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo totale	14,17	150	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo VI	< 0,2	2	CNR-IRSA Qd. 64-16
Mercurio	< 0,01	1	EPA 3051A + EPA 6010B
Nichel	21,64	120	EPA 3051A + EPA 6010B
Piombo	13,56	100	EPA 3051A + EPA 6010B
Rame	15,44	120	EPA 3051A + EPA 6010B
Zinco	2,99	150	EPA 3051A + EPA 6010B
Idrocarburi *			
Idrocarburi pesanti (C > 12)	< 5	50	UNI EN ISO 16703:2011

* Valori calcolati tenendo in considerazione la percentuale di scheletro riportata al Punto 1.01.

** Valori limite D.Lgs. 152/2006: CSC - Tabella I - Allegato 5 - Titolo V - Parte Quarta.

Il Chimico
Dott. Riccardo Argonì
Ordine dei Chimici Reg. Lombardia
Albo Professionale n° 2490

C.R.E.
Il Direttore Generale
Rag. Cristina Pedretti

- Le analisi sono da intendersi come relative ai campioni prelevati e consegnati dal Committente. Pertanto il Laboratorio C.R.E. non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici relativi al solo campione ricevuto con l'intera partita di materiale dal quale lo stesso deriva.
- E' vietata la riproduzione del presente Rapporto di Prova o di sue parti senza l'autorizzazione scritta del firmatario.



C.R.E.
CENTRO RICERCHE ECOLOGICHE

Laboratorio Analisi Chimico-Fisiche - Ambientali

Laboratorio Analisi con
Sistema Qualità ISO 9001: 2015

Laboratorio Qualificato
dal Ministero della Salute
cod. 581LOM33 per analisi amianto
tecnica FT-IR e MOCF

C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche di Pedretti Cristina
Via F. Nullo, 148 24033 Calusco d'Adda (Bg)

Tel. 035 792822 Fax 035 792132

e-mail: amministrazione@creitalia.it creitalia@gmail.com

www.creitalia.it

P. IVA 02609560160 Cod. Fisc. PDR CST 66C65 C933V

N° Reg. Impr. BG 1996-419333 N° R.E.A. 282674

Pagina 1 di 2

Calusco d'Adda, 03/11/2023

Spett.le
C.E.G. Immobiliare S.r.l.
Via Gandhi, 2
20017 – Rho (MI)

Committente:

CORNA PELIZZOLI ROTA S.R.L.

Via Corridoni, 27

24124 - BERGAMO

Rapporto di Prova n. 23/1131

Ns. Protocollo: C1159

Campione: Terreno.

Identificativo: T5 - prof. 0,5 – 1,2 m.

Prelevato presso: Monza (MB) – Via Boito.

Data campionamento: 03/10/2023.

Prelevato da: Geol. Luigi Corna.

Data inizio analisi: 30/10/2023.

Data ricezione: 27/10/2023.

Consegnato da: Geol. Luigi Corna.

Data fine analisi: 03/11/2023.

1.01 Determinazione analitica sul TAL QUALE:

Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo analitico
Stato fisico	-	Solido palabile	Analisi visiva
Residuo secco a 105° C	%	90,1	CNR IRSA Qd. 64 Vol. 3
Scheletro (sopravaglio > 2 mm)	%	15,8	D.M. 13/09/99

1.02 Ricerca dell'amianto:

Parametri	Risultato	Metodo analitico
Amianto	Non rilevata presenza	Metodo interno*

* metodo interno in conformità al DM 06/09/1994 GU n.288 del 10/12/1994.

Rapporto di Prova n. 23/1131

1.03 Determinazione analitica sul TAL QUALE, sottovaglio < 2 mm:

Parametri	Risultato mg/kg/ss	CSC ** Colonna A - Siti ad uso verde pubblico, priv., residenz. mg/kg/ss	Metodi analitici
Composti inorganici *			
Arsenico	1,84	20	EPA 3051A + EPA 6010B
Cadmio	< 0,01	2	EPA 3051A + EPA 6010B
Cobalto	11,20	20	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo totale	13,62	150	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo VI	< 0,2	2	CNR-IRSA Qd. 64-16
Mercurio	< 0,01	1	EPA 3051A + EPA 6010B
Nichel	17,41	120	EPA 3051A + EPA 6010B
Piombo	9,57	100	EPA 3051A + EPA 6010B
Rame	17,99	120	EPA 3051A + EPA 6010B
Zinco	10,43	150	EPA 3051A + EPA 6010B
Idrocarburi *			
Idrocarburi pesanti (C > 12)	< 5	50	UNI EN ISO 16703:2011

* Valori calcolati tenendo in considerazione la percentuale di scheletro riportata al Punto 1.01.

** Valori limite D.Lgs. 152/2006: CSC - Tabella I - Allegato 5 - Titolo V - Parte Quarta.

Il Chimico
Dott. Riccardo Arigoni
Ordine dei Chimici Reg. Lombardia
Albo Professionale n° 2490

C.R.E.
Il Direttore Generale
Rag. Cristina Pedretti

- Le analisi sono da intendersi come relative ai campioni prelevati e consegnati dal Committente. Pertanto il Laboratorio C.R.E. non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici relativi al solo campione ricevuto con l'intera partita di materiale dal quale lo stesso deriva.
- E' vietata la riproduzione del presente Rapporto di Prova o di sue parti senza l'autorizzazione scritta del firmatario.



C.R.E.
CENTRO RICERCHE ECOLOGICHE

Laboratorio Analisi Chimico-Fisiche - Ambientali

Laboratorio Analisi con
Sistema Qualità ISO 9001: 2015

Laboratorio Qualificato
dal Ministero della Salute
cod. 581LOM33 per analisi amianto
tecnica FT-IR e MOCF

C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche di Pedretti Cristina
Via F. Nullo, 148 24033 Calusco d'Adda (Bg)

Tel. 035 792822 Fax 035 792132

e-mail: amministrazione@creitalia.it creitalia@gmail.com

www.creitalia.it

P. IVA 02609560160 Cod. Fisc. PDR CST 66C65 C933V

N° Reg. Impr. BG 1996-419333 N° R.E.A. 282674

Pagina 1 di 2

Calusco d'Adda, 03/11/2023

Spett.le
C.E.G. Immobiliare S.r.l.
Via Gandhi, 2
20017 - Rho (MI)

Committente:

CORNA PELIZZOLI ROTA S.R.L.

Via Corridoni, 27

24124 - BERGAMO

Rapporto di Prova n. 23/1132

Ns. Protocollo: C1160

Campione: Terreno.

Identificativo: C1 - prof. 4,0 - 5,0 m.

Prelevato presso: Monza (MB) - Via Boito - Via Cadore.

Data campionamento: 26/10/2023.

Prelevato da: Geol. Luigi Corna.

Data inizio analisi: 30/10/2023.

Data ricezione: 27/10/2023.

Consegnato da: Geol. Luigi Corna.

Data fine analisi: 03/11/2023.

1.01 Determinazione analitica sul TAL QUALE:

Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo analitico
Stato fisico	-	Solido palabile	Analisi visiva
Residuo secco a 105° C	%	89,8	CNR IRSA Qd. 64 Vol. 3
Scheletro (sopravaglio > 2 mm)	%	18,1	D.M. 13/09/99

1.02 Ricerca dell'amianto:

Parametri	Risultato	Metodo analitico
Amianto	Non rilevata presenza	Metodo interno*

*

metodo interno in conformità al DM 06/09/1994 GU n.288 del 10/12/1994.

Rapporto di Prova n. 23/1132
1.03 Determinazione analitica sul TAL QUALE, sottovaglio < 2 mm:

Parametri	Risultato mg/kg/ss	CSC ** Colonna B - Siti ad uso commerciale, industriale mg/kg/ss	Metodi analitici
Composti inorganici *			
Arsenico	1,35	50	EPA 3051A + EPA 6010B
Cadmio	< 0,01	15	EPA 3051A + EPA 6010B
Cobalto	9,93	250	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo totale	4,89	800	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo VI	< 0,2	15	CNR-IRSA Qd. 64-16
Mercurio	< 0,01	5	EPA 3051A + EPA 6010B
Nichel	8,57	500	EPA 3051A + EPA 6010B
Piombo	11,70	1000	EPA 3051A + EPA 6010B
Rame	14,90	600	EPA 3051A + EPA 6010B
Zinco	12,46	1500	EPA 3051A + EPA 6010B
Idrocarburi *			
Idrocarburi pesanti (C > 12)	< 5	750	UNI EN ISO 16703:2011

* Valori calcolati tenendo in considerazione la percentuale di scheletro riportata al Punto 1.01.

** Valori limite D.Lgs. 152/2006: CSC - Tabella 1 - Allegato 5 - Titolo V - Parte Quarta.

Il Chimico
Dott. Riccardo Arigoni
 Ordine dei Chimici Reg. Lombardia
 Albo Professionale n° 2490

C.R.E.
 Il Direttore Generale
Rag. Cristina Pedretti

- Le analisi sono da intendersi come relative ai campioni prelevati e consegnati dal Committente. Pertanto il Laboratorio C.R.E. non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici relativi al solo campione ricevuto con l'intera partita di materiale dal quale lo stesso deriva.
- E' vietata la riproduzione del presente Rapporto di Prova o di sue parti senza l'autorizzazione scritta del firmatario.



C.R.E.
CENTRO RICERCHE ECOLOGICHE

Laboratorio Analisi Chimico-Fisiche - Ambientali

Laboratorio Analisi con
Sistema Qualità ISO 9001: 2015

Laboratorio Qualificato
dal Ministero della Salute
cod. 581LOM33 per analisi amianto
tecnica FT-IR e MOCF

C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche di Pedretti Cristina

Via F. Nullo, 148 24033 Calusco d'Adda (Bg)

Tel. 035 792822 Fax 035 792132

e-mail: amministrazione@creitalia.it creitalia@gmail.com

www.creitalia.it

P. IVA 02609560160 Cod. Fisc. PDR CST 66C65 C933V

N° Reg. Impr. BG 1996-419333 N° R.E.A. 282674

Pagina 1 di 2

Calusco d'Adda, 03/11/2023

Spett.le

C.E.G. Immobiliare S.r.l.

Via Gandhi, 2

20017 - Rho (MI)

Committente:

CORNA PELIZZOLI ROTA S.R.L.

Via Corridoni, 27

24124 - BERGAMO

Rapporto di Prova n. 23/1133

Ns. Protocollo: C1161

Campione:

Terreno.

Identificativo:

C2 - prof. 1,0 - 2,0 m.

Prelevato presso:

Monza (MB) - Via Boito - Via Cadore.

Data campionamento:

26/10/2023.

Data ricezione: 27/10/2023.

Prelevato da:

Geol. Luigi Corna.

Consegnato da: Geol. Luigi Corna.

Data inizio analisi:

30/10/2023.

Data fine analisi: 03/11/2023.

1.01 Determinazione analitica sul TAL QUALE:

Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo analitico
Stato fisico	-	Solido palabile	Analisi visiva
Residuo secco a 105° C	%	89,7	CNR IRSA Qd. 64 Vol. 3
Scheletro (sopravaglio > 2 mm)	%	13,0	D.M. 13/09/99

1.02 Ricerca dell'amianto:

Parametri	Risultato	Metodo analitico
Amianto	Non rilevata presenza	Metodo interno*

*

metodo interno in conformità al DM 06/09/1994 GU n.288 del 10/12/1994.

Rapporto di Prova n. 23/1133
1.03 Determinazione analitica sul TAL QUALE, sottovaglio < 2 mm:

Parametri	Risultato mg/kg/ss	CSC ** Colonna B - Siti ad uso commerciale, industriale mg/kg/ss	Metodi analitici
Composti inorganici *			
Arsenico	1,92	50	EPA 3051A + EPA 6010B
Cadmio	< 0,01	15	EPA 3051A + EPA 6010B
Cobalto	9,50	250	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo totale	6,30	800	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo VI	< 0,2	15	CNR-IRSA Qd. 64-16
Mercurio	< 0,01	5	EPA 3051A + EPA 6010B
Nichel	10,72	500	EPA 3051A + EPA 6010B
Piombo	7,19	1000	EPA 3051A + EPA 6010B
Rame	11,75	600	EPA 3051A + EPA 6010B
Zinco	10,67	1500	EPA 3051A + EPA 6010B
Idrocarburi *			
Idrocarburi pesanti (C>12)	< 5	750	UNI EN ISO 16703:2011

* Valori calcolati tenendo in considerazione la percentuale di scheletro riportata al Punto 1.01.

** Valori limite D.Lgs. 152/2006: CSC - Tabella 1 - Allegato 5 - Titolo V - Parte Quarta.

Il Chimico
Dott. Riccardo Argonì
 Ordine dei Chimici Reg. Lombardia
 Albo Professionale n° 2490

C.R.E.
 Il Direttore Generale
Rag. Cristina Pedretti

- Le analisi sono da intendersi come relative ai campioni prelevati e consegnati dal Committente. Pertanto il Laboratorio C.R.E. non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici relativi al solo campione ricevuto con l'intera partita di materiale dal quale lo stesso deriva.
- E' vietata la riproduzione del presente Rapporto di Prova o di sue parti senza l'autorizzazione scritta del firmatario.



C.R.E.
CENTRO RICERCHE ECOLOGICHE

Laboratorio Analisi Chimico-Fisiche - Ambientali

Laboratorio Analisi con
Sistema Qualità ISO 9001: 2015

Laboratorio Qualificato
dal Ministero della Salute
cod. 581LOM33 per analisi amianto
tecnica FT-IR e MOCF

C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche di Pedretti Cristina

Via F. Nullo, 148 24033 Calusco d'Adda (Bg)

Tel. 035 792822 Fax 035 792132

e-mail: amministrazione@creitalia.it creitalia@gmail.com

www.creitalia.it

P. IVA 02609560160 Cod. Fisc. PDR CST 66C65 C933V

N° Reg. Impr. BG 1996-419333 N° R.E.A. 282674

Pagina 1 di 2

Calusco d'Adda, 03/11/2023

Spett.le
C.E.G. Immobiliare S.r.l.
Via Gandhi, 2
20017 - Rho (MI)

Committente:

CORNA PELIZZOLI ROTA S.R.L.

Via Corridoni, 27

24124 - BERGAMO

Rapporto di Prova n. 23/1134

Ns. Protocollo: C1162

Campione: Terreno.

Identificativo: C2 - prof. 4,0 - 5,0 m.

Prelevato presso: Monza (MB) - Via Boito - Via Cadore.

Data campionamento: 26/10/2023.

Prelevato da: Geol. Luigi Corna.

Data inizio analisi: 30/10/2023.

Data ricezione: 27/10/2023.

Consegnato da: Geol. Luigi Corna.

Data fine analisi: 03/11/2023.

1.01 Determinazione analitica sul TAL-QUALE:

Parametro	Unità di misura	Risultato	Metodo analitico
Stato fisico	-	Solido palabile	Analisi visiva
Residuo secco a 105° C	%	90,6	CNR IRSA Qd. 64 Vol. 3
Scheletro (sopravaglio > 2 mm)	%	16,3	D.M. 13/09/99

1.02 Ricerca dell'amianto:

Parametri	Risultato	Metodo analitico
Amianto	Non rilevata presenza	Metodo interno*

* metodo interno in conformità al DM 06/09/1994 GU n.288 del 10/12/1994.

Rapporto di Prova n. 23/1134

1.03 Determinazione analitica sul TAL QUALE, sottovaglio < 2 mm:

Parametri	Risultato mg/kg/ss	CSC ** Colonna B - Siti ad uso commerciale, industriale mg/kg/ss	Metodi analitici
Composti inorganici *			
Arsenico	1,76	50	EPA 3051A + EPA 6010B
Cadmio	< 0,01	15	EPA 3051A + EPA 6010B
Cobalto	10,65	250	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo totale	7,41	800	EPA 3051A + EPA 6010B
Cromo VI	< 0,2	15	CNR-IRSA Qd. 64-16
Mercurio	< 0,01	5	EPA 3051A + EPA 6010B
Nichel	7,35	500	EPA 3051A + EPA 6010B
Piombó	21,33	1000	EPA 3051A + EPA 6010B
Rame	15,12	600	EPA 3051A + EPA 6010B
Zinco	26,23	1500	EPA 3051A + EPA 6010B
Idrocarburi *			
Idrocarburi pesanti (C > 12)	< 5	750	UNI EN ISO 16703:2011

* Valori calcolati tenendo in considerazione la percentuale di scheletro riportata al Punto 1.01.

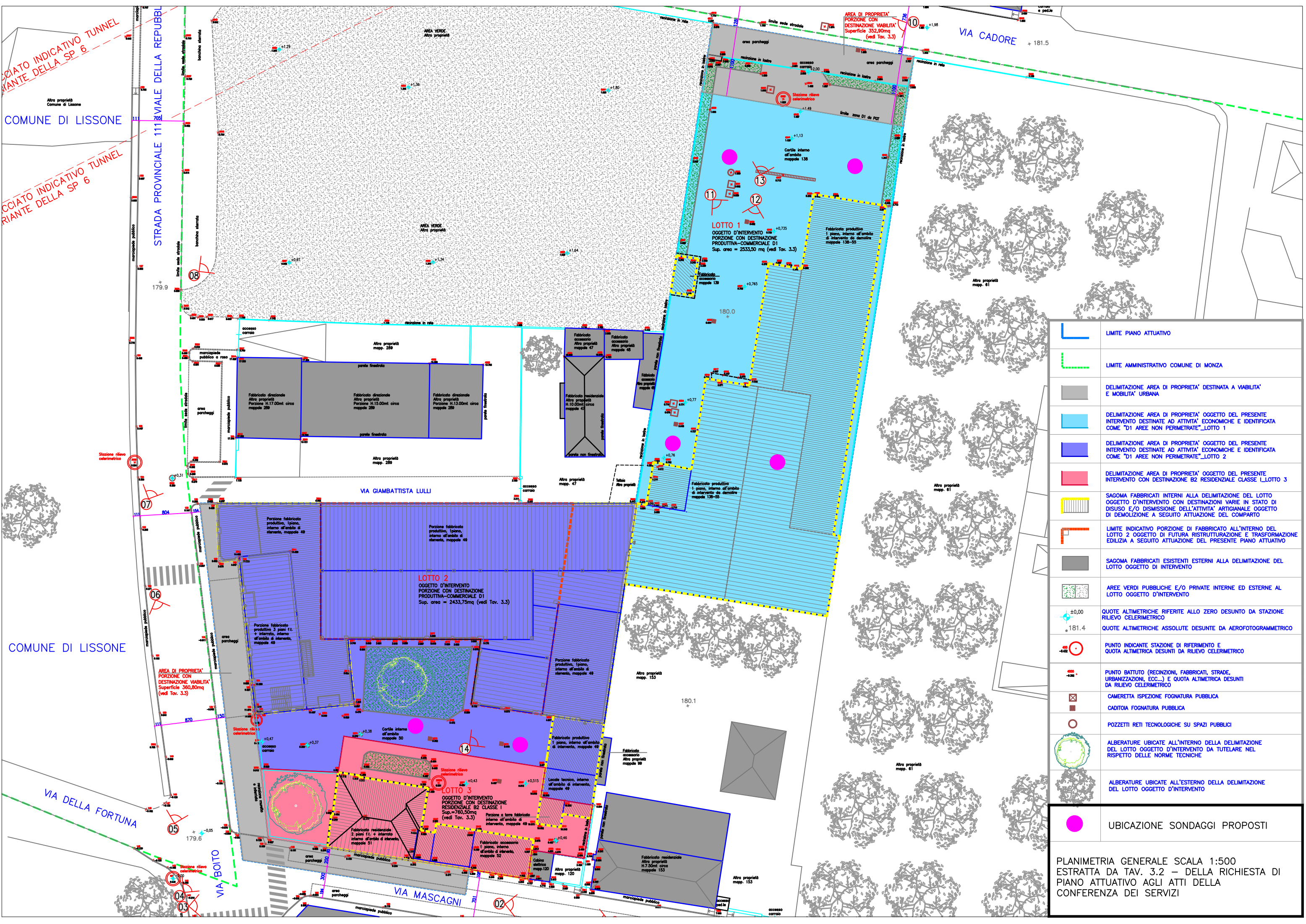
** Valori limite D.Lgs. 152/2006: CSC - Tabella 1 - Allegato 5 - Titolo V - Parte Quarta.

Il Chimico
Dott. Riccardo Arigoni
Ordine dei Chimici Reg. Lombardia
Albo Professionale n° 2490

C.R.E.
Il Direttore Generale
Rag. Cristina Pedretti

- Le analisi sono da intendersi come relative ai campioni prelevati e consegnati dal Committente. Pertanto il Laboratorio C.R.E. non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici relativi al solo campione ricevuto con l'intera partita di materiale dal quale lo stesso deriva.
- E' vietata la riproduzione del presente Rapporto di Prova o di sue parti senza l'autorizzazione scritta del firmatario.

ALLEGATO N.2: Planimetria stato dei luoghi con indicazione dei punti di indagine



	LIMITE PIANO ATTUATIVO
	LIMITE AMMINISTRATIVO COMUNE DI MONZA
	DELIMITAZIONE AREA DI PROPRIETA' DESTINATA A VIABILITA' E MOBILITA' URBANA
	DELIMITAZIONE AREA DI PROPRIETA' OGGETTO DEL PRESENTE INTERVENTO DESTINATE AD ATTIVITA' ECONOMICHE E IDENTIFICATA COME "D1 AREE NON PERMETRATE"_LOTTO 1
	DELIMITAZIONE AREA DI PROPRIETA' OGGETTO DEL PRESENTE INTERVENTO DESTINATE AD ATTIVITA' ECONOMICHE E IDENTIFICATA COME "D1 AREE NON PERMETRATE"_LOTTO 2
	DELIMITAZIONE AREA DI PROPRIETA' OGGETTO DEL PRESENTE INTERVENTO CON DESTINAZIONE B2 RESIDENZIALE CLASSE I LOTTO 3
	SAGOMA FABBRICATI INTERNI ALLA DELIMITAZIONE DEL LOTTO OGGETTO D'INTERVENTO CON DESTINAZIONI VARIE IN STATO DI DISUSO E/O DISSIONE DELL'ATTIVITA' ARTIGIANALE OGGETTO DI DEMOLIZIONE A SEGUITO ATTUAZIONE DEL COMPARTO
	LIMITE INDICATIVO PORZIONE DI FABBRICATO ALL'INTERNO DEL LOTTO 2 OGGETTO DI FUTURA RISTRUTTURAZIONE E TRASFORMAZIONE EDILIZIA A SEGUITO ATTUAZIONE DEL PRESENTE PIANO ATTUATIVO
	SAGOMA FABBRICATI ESISTENTI ESTERNI ALLA DELIMITAZIONE DEL LOTTO OGGETTO DI INTERVENTO
	AREE VERDI PUBBLICHE E/O PRIVATE INTERNE ED ESTERNE AL LOTTO OGGETTO D'INTERVENTO
	QUOTE ALTIMETRICHE RIFERITE ALLO ZERO DESUNTO DA STAZIONE RILIEVO CELERIMETRICO
	QUOTE ALTIMETRICHE ASSOLUTE DESUNTE DA AEROFOTOGRAMMETRICO
	PUNTO INDICANTE STAZIONE DI RIFERIMENTO E QUOTA ALTIMETRICA DESUNTI DA RILIEVO CELERIMETRICO
	PUNTO BATTUTO (RECINZIONI, FABBRICATI, STRADE, URBANIZZAZIONI, ECC...) E QUOTA ALTIMETRICA DESUNTI DA RILIEVO CELERIMETRICO
	CAMERETTA ISPEZIONE FOGNATURA PUBBLICA
	CADITOIA FOGNATURA PUBBLICA
	POZZETTI RETI TECNOLOGICHE SU SPAZI PUBBLICI
	ALBERATURE UBICATE ALL'INTERNO DELLA DELIMITAZIONE DEL LOTTO OGGETTO D'INTERVENTO DA TUTELARE NEL RISPETTO DELLE NORME TECNICHE
	ALBERATURE UBICATE ALL'ESTERNO DELLA DELIMITAZIONE DEL LOTTO OGGETTO D'INTERVENTO
	UBICAZIONE SONDAGGI PROPOSTI

PLANIMETRIA GENERALE SCALA 1:500
ESTRATTA DA TAV. 3.2 - DELLA RICHIESTA DI
PIANO ATTUATIVO AGLI ATTI DELLA
CONFERENZA DEI SERVIZI